

Seduta n. 24

COMUNE DI FIRENZE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/05/23
CONVOCAZIONE ORDINARIA

Presenti in aula alle ore 9.00:

Milani Luca - Palagi Dmitrij -

09.02: Entrano in aula De Blasi Roberto, Moro Bundu Antonella
09.03: Entra in aula Calistri Leonardo
09.06: Entra in aula Nutini Franco
09.14: Entra in aula Perini Letizia
09.16: Entra in aula Asciuti Andrea
09.20: Entra in aula Pampaloni Renzo
09.26: Entra in aula Fratini Massimo
09.29: Esce dall'aula Perini Letizia
09.29: Entra in aula Tani Luca
09.30: Entra in aula Cali Francesca
09.32: Entra in aula Bianchi Donata
09.42: Esce dall'aula Moro Bundu Antonella
09.47: Entra in aula Ruffilli Mirco
09.50: Entra in aula Moro Bundu Antonella
09.58: Entra in aula Sparavigna Laura
09.59: Entrano in aula Armentano Nicola, Dardano Mimma
10.04: Entra in aula Santarelli Luca
10.21: Entra in aula Draghi Alessandro

L'anno 2023, il giorno 31 del mese di maggio alle ore 10:23 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione del Presidente del Consiglio Luca Milani, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza Luca Milani, assistito dal Segretario Generale del Comune Giuseppe Ascione.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 2 consiglieri.

Il Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

10.23: Entra in aula Bussolin Federico

10.23: Interviene Milani Luca chiede di fare l'appello

Presenti in aula:

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bussolin Federico, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Dardano Mimma, De Biasi Roberto, Draghi Alessandro, Fratini Massimo, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura, Tani Luca

Ora:10.24

Verbale: 451

N.Arg.: 1000

COMUNICAZIONE N.: 2023700617

OGGETTO: Comunicazione del Presidente del Consiglio sull'organizzazione della seduta odierna

10.24: Interviene Milani Luca alle ore 11.00 interverranno i Presidenti del Consiglio comunale dei ragazzi. Le loro scuole seguiranno la seduta da remoto. E' stato distribuito un opuscolo con le proposte approvate dai Consigli aperti alle ragazze e ai ragazzi nell'anno scolastico 2022/2023. Ricorda che i tempi per lo smaltimento degli atti è di 2 minuti ad intervento

Ora:10.25

Verbale: 452

N.Arg.: 2

MOZIONE N.: 2021/00266

OGGETTO: In merito alle restrizioni alla circolazione per i veicoli diesel

Proponente/i: Comm. 6

Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 08/04/2021 Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente facendo proprio l'atto con l'accordo dei proponenti Bussolin, Tani, Montelatici, Cocollini, Ascciuti, Monaco

10.25: Interviene Milani Luca

10.25: Entrano in aula Albanese Benedetta, Bocci Ubaldo, Meucci Elisabetta

10.25: Interviene Calistri Leonardo

10.27: Interviene Milani Luca

10.28: Interviene Draghi Alessandro

10.28: Entra in aula Perini Letizia

10.29: Interviene Palagi Dmitrij

10.31: Interviene Milani Luca

10.31: Interviene Bussolin Federico

10.32: Entra in aula Di Puccio Stefano

10.33: Interviene Milani Luca nomina in qualità di scrutatori i consiglieri Di Puccio, Cali, Bocci

10.33 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 22

Favorevoli: 17

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 5

10.34: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Armentano Nicola, Ascciuti Andrea, Bianchi Donata, Bussolin Federico, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Fratini Massimo, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura,

Tani Luca

Non votanti

Bocci Ubaldo, De Biasi Roberto, Draghi Alessandro, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

ALLEGATO N. 1 – Mozione n. 2021/00266

ALLEGATO N. 2 – Parere della Comm. 6

ALLEGATO N. 3 - Mozione n. 2021/00266 – approvata emendata

MOZIONE n.266-21

Oggetto: "In merito alla sospensione dello stop alle auto inquinanti"

Proponenti: Federico Bussolin, Luca Tani, Antonio Montelatici, Emanuele Cocollini, Andrea Asciuti, Michela Monaco

Il Consiglio Comunale

COMUNE DI FIRENZE
01.03.21
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / D.D.G. RIS. N. 266

Premesso che,

dal 31 marzo 2021 sarà vietato, dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 18:30, l'accesso in ZTL e area Viali di circonvallazione per i veicoli diesel fino a Euro 4, con una deroga prevista di 18 mesi per i residenti, prevedendo altresì dei contributi per l'acquisto di veicoli a ridotte emissioni;

tale provvedimento si è reso necessario in quanto la centralina elettronica di riferimento ha registrato ripetuti sforamenti dei tassi di biossido di azoto;

secondo Regione Toscana sono le emissioni dei diesel più inquinanti (78%) la causa principale dei superamenti dei limiti di biossido di azoto nell'agglomerato di Firenze;

Considerato che,

il Piano regionale sulla qualità dell'aria, scaduto nel 2020 e che quindi meriterebbe un tempestivo aggiornamento, evidenzia 2 aspetti fondamentali:

1. I dati mostrano come il contributo maggiore alle emissioni di Pm10 per le autovetture deriva dall'usura di freni, gomme e asfalto, che è sostanzialmente indipendente dalla vetustà dei veicoli, così che una politica di fiscalità ambientali, come perseguita nella precedente programmazione tesa a incentivare il rinnovo del parco mezzi, risulterebbe quindi poco efficace;
2. In merito al biossido di azoto NO2, questo si forma in generale in atmosfera a partire dal monossido di azoto (NO). Deve essere ricordato che la formazione di monossido di azoto e più in generale degli ossidi di azoto NOx è tipica di qualsiasi processo di combustione indipendentemente dalla tipologia di materiale combusto;

Il piano di azione comunale di Firenze - atto obbligatorio per i comuni che presentano criticità sulla qualità dell'aria, così come prevede la Direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008 recepita con d.lgs. 13/8/2010 n. 155 - è scaduto, in quanto si riferisce al periodo 2016/2019

Evidenziato che,

davanti alle considerazioni tecniche riportate nel Piano regionale dell'aria, e alla luce della grave crisi sanitaria e sociale in corso, dove le nostre famiglie stentano ad arrivare a fine del mese, diventa illusoria se non paradossale prevedere incentivi per il rinnovo del parco mezzi;

ARPAT indica maggiormente conveniente indirizzare le politiche verso il potenziamento del trasporto pubblico al fine di ridurre complessivamente il numero di km/anno percorsi con i mezzi privati;

sarebbe opportuno un tempestivo aggiornamento dei dati di monitoraggio per poi costruire - tempestivamente - a livello comunale un piano mobilità e infrastrutture finalizzato sia a garantire la buona qualità dell'aria ed al contempo un chiaro crono programma sulle azioni immediate, prossime e future circa la mobilità urbana finalizzata a garantire ai cittadini la piena libertà in termini di mobilità;

Ricordato che,

il Presidente di CNA Firenze Metropolitana, Giacomo Cioni, ha ritenuto inopportuno il periodo attuale per attuare il blocco annunciato dall'Amministrazione per i veicoli diesel fino ad Euro 4 perché, così facendo, *"ci si accanisce contro un sistema imprenditoriale già messo ko, o quasi, dalla pandemia che, nonostante gli incentivi previsti per la sostituzione dei mezzi, adesso non può certo permettersi spese"*;

il medesimo Presidente di CNA Cioni ha richiesto un rapido confronto con il Comune di Firenze e Regione Toscana attraverso l'immediata convocazione di un tavolo di confronto tra i due enti e le categorie economiche per risolvere la questione;

Tutto ciò premesso e considerato,

Invita il Sindaco e la Giunta

A sospendere il provvedimento concernente il blocco di circolazione per i veicoli diesel fino a Euro 4 in ZTL e nei Viali di circonvallazione;

A convocare un tavolo di confronto assieme a Regione Toscana e le categorie economiche, finalizzato alla risoluzione delle proteste avanzate da CNA Firenze.

I Consiglieri

Federico Bussolin

Luca Tani

Antonio Montelatici

Emanuele Cocollini

Andrea Asciti

Michela Monaco



DIREZIONE PROVVISORIA

ALLEGATO N° 2
ARCHIVIO N° 452

11/04/2021

Commissione Consiliare VI
Assistenza, mobilità urbana e mobilità

Firenze, 08/04/2021

Prot. 24/2021

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Capigruppo Consiliari
Ai membri della Sesta Commissione
Al Direttore del Consiglio Comunale
Alle Commissioni Consiliari
Ai proponenti,
LORO SEDI

Oggetto: Esito seduta del **08/04/2021**

La Commissione Consiliare n. 6 riunitasi in data odierna ha esaminato i seguenti atti ed ha espresso i seguenti pareri:

Mozione n. 266/2021 "In merito alla sospensione dello stop alle auto inquinanti"

Presenti: 11

Esito: Parere favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente. L'atto è fatto proprio dalla commissione con l'accordo dei proponenti.

Il voto favorevole: L. Calistri, A.E. Draghi, P. Bonanni, F. Bussolin, M. Dardano, R. De Blasi, M.F. Gubiani, A. Innocenti, R. Pampaloni, F. Pastorelli, M. Razzanelli

Cardiali saluti

Il Presidente
Leonardo Calistri

Vista la Mozione n. 266/2021 presentata dai Consiglieri: Federico Bussolin, Luca Tani, Antonio Montelatici, Emanuele Cocollini, Andrea Asciti, Michela Monaco

Oggetto: "In merito alle restrizioni alla circolazione per i veicoli diesel" alla ~~sospensione dello stop alle auto inquinanti~~"

Il Consiglio Comunale

Premesso che,

in data 11 febbraio 2020 la Regione Toscana ha siglato un accordo con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che prevede l'adozione di misure nei settori maggiormente responsabili delle emissioni inquinanti.

il 15/09/2020, la Regione Toscana e il Comune di Firenze hanno sottoscritto l'accordo finalizzato alla realizzazione di interventi rivolti al miglioramento della qualità dell'aria nel Comune di Firenze, che prevede di regolare le modalità di attuazione degli interventi previsti e finanziati nell'ambito del citato Accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente.

Allo scopo di dare concreta attuazione agli impegni assunti nell'accordo, il Sindaco del Comune di Firenze ha adottato l'ordinanza N. 5 del 18/02/2021, che introduce una limitazione alla circolazione, a partire dal 31/03/2021 – dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30, per le autovetture ed i veicoli commerciali di categoria N1, N2 ed N3 ad alimentazione diesel, di categoria inferiore o uguale a Euro 4, nelle aree individuate nell'allegato 1 all'accordo stesso. L'ordinanza prevede alcune deroghe preventivamente concordate con la Regione Toscana ai sensi dell'articolo 3 dell'accordo come quella per i residenti di 18 mesi;

In data 5/3/2021, il Comune di Firenze ha pubblicato i bandi per l'erogazione di contributi economici a fondo perduto a parziale copertura dei costi di sostituzione dei veicoli più inquinanti, rivolti sia ai cittadini residenti a Firenze che alle persone giuridiche (imprese, lavoratori autonomi titolari di partita IVA, enti del terzo settore).

dal 31 marzo 2021 è vietato, dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 18:30, l'accesso in ZTL e area Viali di circonvallazione per i veicoli diesel fino a Euro 4, con una deroga prevista di 18 mesi per i residenti, prevedendo altresì dei contributi per l'acquisto di veicoli a ridotte emissioni;

tale provvedimento si è reso necessario in quanto la centralina elettronica di riferimento ha registrato ripetuti sforamenti dei tassi di biossido di azoto;

secondo Regione Toscana sono le emissioni dei diesel più inquinanti (78%) la causa principale dei superamenti dei limiti di biossido di azoto nell'agglomerato di Firenze;

Considerato che,

il Piano regionale sulla qualità dell'aria, scaduto nel 2020 e che quindi meriterebbe un tempestivo aggiornamento, evidenzia 2 aspetti fondamentali:

I dati mostrano come il contributo maggiore alle emissioni di Pm10 per le autovetture deriva dall'usura di freni, gomme e asfalto, che è sostanzialmente indipendente dalla vetustà dei veicoli, così che una politica di fiscalità ambientali, come perseguita nella precedente programmazione tesa a incentivare il rinnovo del parco mezzi, risulterebbe quindi poco efficace;

In merito al biossido di azoto NO₂, questo si forma in generale in atmosfera a partire dal monossido di azoto (NO). Deve essere ricordato che la formazione di monossido di azoto e più in generale degli ossidi di azoto NO_x è tipica di qualsiasi processo di combustione indipendentemente dalla tipologia di materiale combusto;

Il piano di azione comunale di Firenze - atto obbligatorio per i comuni che presentano criticità sulla qualità dell'aria, così come prevede la Direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008 recepita con d.lgs. 13/8/2010 n. 155 - è scaduto, in quanto si riferisce al periodo 2016/2019;

è in predisposizione il nuovo Piano di Azione comunale dell'aria;

Evidenziato che,

davanti alle considerazioni tecniche riportate nel Piano regionale dell'aria, e alla luce della grave crisi sanitaria e sociale in corso, dove le nostre famiglie stentano ad arrivare a fine del mese, diventa illusoria se non paradossale prevedere incentivi per il rinnovo del parco mezzi;

ARPAT indica maggiormente conveniente indirizzare le politiche verso il potenziamento del trasporto pubblico al fine di ridurre complessivamente il numero di km/anno percorsi con i mezzi privati;

sarebbe opportuno un tempestivo aggiornamento dei dati di monitoraggio per poi costruire - tempestivamente - a livello comunale un piano mobilità e infrastrutture

finalizzato sia a garantire la buona qualità dell'aria ed al contempo un chiaro crono programma sulle azioni immediate, prossime e future circa la mobilità urbana finalizzata a garantire ai cittadini la piena libertà in termini di mobilità;

Ricordato che,

il Presidente di CNA Firenze Metropolitana, Giacomo Cioni, ha ritenuto inopportuno il periodo attuale per attuare il blocco annunciato dall'Amministrazione per i veicoli diesel fino ad Euro 4 perché, così facendo, *“ci si accanisce contro un sistema imprenditoriale già messo ko, o quasi, dalla pandemia che, nonostante gli incentivi previsti per la sostituzione dei mezzi, adesso non può certo permettersi spese”*;

Regione Toscana attraverso l'immediata convocazione di un tavolo di confronto tra i due enti e le categorie economiche per risolvere la questione;

Considerato che il Consiglio Regionale della Regione Toscana ha approvato il 10 marzo 2021 la mozione n. 196 avente oggetto “In merito alla sospensione delle restrizioni alla circolazione per i veicoli diesel” con la quale richiede al Presidente e alla Giunta regionale di adoperarsi affinché il provvedimento sia sospeso, di intesa con il ministero competente, sino al termine della pandemia, per non colpire ulteriormente le attività economiche e a porre in essere tutte le iniziative volte alla salvaguardia dei contributi previsti dagli accordi.

Visto che la Direzione Ambiente del Comune di Firenze ha inviato una lettera al Ministero della Transizione Ecologica e alla Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia avente oggetto “Accordo di programma tra Ministero dell'Ambiente e Regione Toscana e Accordo fra Regione Toscana e Comune di Firenze per la realizzazione di interventi rivolti al miglioramento della qualità dell'aria. Comunicazioni e richiesta di valutazione di deroga ai sensi dell'art. 3.”

Visto che la lettera sopracitata richiede di prevedere una deroga di 18 mesi all'entrata in vigore del divieto, che consentirebbe alle imprese di ammodernare il proprio parco macchine;

Ritenuto che la richiesta di deroga di 18 mesi trovi oggettiva giustificazione nella perdurante situazione di crisi economica;

Vista l'ordinanza 2021/00013 del 30/03/2021 avente oggetto “Divieto di accesso e transito ad autovetture e veicoli merci Euro 1,2,3,4 diesel dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30 dal 31 marzo 2021 in ZTL e fascia viali di circoscrizione. Rettifica ordinanza 2021/00005” che prevede al punto 2g l'esonero per i “veicoli appartenenti ad aziende che effettuano servizi di pubblica utilità per conto di amministrazioni pubbliche, interventi urgenti e di manutenzione sulle pubbliche infrastrutture dei servizi essenziali quali gas,

acqua, energia elettrica, telefonia e veicoli attrezzati per il pronto intervento e la manutenzione degli impianti elettrici, idraulici, termici e tecnologici”;

Tutto ciò premesso e considerato,

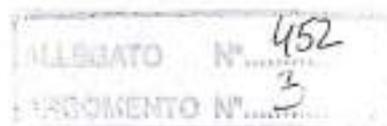
Invita il Sindaco e la Giunta

a sostenere presso la Regione Toscana la richiesta di prevedere una deroga di 18 mesi all'entrata in vigore del divieto per le piccole e medie imprese e dei lavoratori autonomi, che consentirebbe alle imprese di ammodernare il proprio parco macchine;

~~di adoperarsi affinché il provvedimento sia sospeso concernente il blocco di circolazione per i veicoli diesel fino a Euro 4 in ZTL e nei Viali di circoscrizione;~~

A richiedere al Ministero dell'Ambiente e alla Regione Toscana ulteriori importanti contributi economici a fondo perduto a parziale copertura dei costi di sostituzione dei veicoli più inquinanti, rivolti sia ai cittadini residenti a Firenze che alle persone giuridiche (imprese, lavoratori autonomi titolari di partita IVA, enti del terzo settore).

A richiedere alla Regione Toscana un tavolo di confronto con le categorie economiche, finalizzato alla risoluzione delle proteste avanzate da CNA Firenze.



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/05/2023

Mozione N. 2021/00266

ARGOMENTO N 452

Oggetto: "In merito alle restrizioni alla circolazione per i veicoli diesel"

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno trentuno del mese di maggio alle ore 10:23 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Stefano Di Puccio, Francesca Cali, Ubaldo Bocci

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandro Emanuele DRAGHI
Nicola ARMENTANO	Massimo FRATINI
Andrea ASCIUTI	Antonella MORO BUNDU
Donata BIANCHI	Franco NUTINI
Ubaldo BOCCI	Dmitrij PALAGI
Federico BUSSOLIN	Renzo PAMPALONI
Francesca CALI	Letizia PERINI
Leonardo CALISTRI	Mirco RUFILLI
Mimma DARDANO	Luca SANTARELLI
Roberto DE BLASI	Laura SPARAVIGNA
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Patrizia BONANNI	Alessandra INNOCENTI
Jacopo CELLAI	Lorenzo MASI
Emanuele COCCOLINI	Michela MONACO
Enrico CONTI	Francesco PASTORELLI
Angelo D'AMBRISI	Massimiliano PICCIOLI
Barbara FELLECA	Mario RAZZANELLI
Fabio GIORGETTI	Massimo SABATINI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Mozione n. 266/2021 presentata dai Consiglieri: Federico Bussolin, Luca Tani, Antonio Montelatici, Emanuele Cocollini, Andrea Asciti, Michela Monaco;

PREMESSO CHE:

in data 11 febbraio 2020 la Regione Toscana ha siglato un accordo con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che prevede l'adozione di misure nei settori maggiormente responsabili delle emissioni inquinanti;

il 15/09/2020, la Regione Toscana e il Comune di Firenze hanno sottoscritto l'accordo finalizzato alla realizzazione di interventi rivolti al miglioramento della qualità dell'aria nel Comune di Firenze, che prevede di regolare le modalità di attuazione degli interventi previsti e finanziati nell'ambito del citato Accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente;

Allo scopo di dare concreta attuazione agli impegni assunti nell'accordo, il Sindaco del Comune di Firenze ha adottato l'ordinanza N. 5 del 18/02/2021, che introduce una limitazione alla circolazione, a partire dal 31/03/2021 – dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30, per le autovetture ed i veicoli commerciali di categoria N1, N2 ed N3 ad alimentazione diesel, di categoria inferiore o uguale a Euro 4, nelle aree individuate nell'allegato 1 all'accordo stesso. L'ordinanza prevede alcune deroghe preventivamente concordate con la Regione Toscana ai sensi dell'articolo 3 dell'accordo come quella per i residenti di 18 mesi;

In data 5/3/2021, il Comune di Firenze ha pubblicato i bandi per l'erogazione di contributi economici a fondo perduto a parziale copertura dei costi di sostituzione dei veicoli più inquinanti, rivolti sia ai cittadini residenti a Firenze che alle persone giuridiche (imprese, lavoratori autonomi titolari di partita IVA, enti del terzo settore);

Tale provvedimento si è reso necessario in quanto la centralina elettronica di riferimento ha registrato ripetuti sforamenti dei tassi di biossido di azoto;

Secondo Regione Toscana sono le emissioni dei diesel più inquinanti (78%) la causa principale dei superamenti dei limiti di biossido di azoto nell'agglomerato di Firenze;

CONSIDERATO CHE:

Il Piano regionale sulla qualità dell'aria, scaduto nel 2020 e che quindi meriterebbe un tempestivo aggiornamento, evidenzia 2 aspetti fondamentali:

I dati mostrano come il contributo maggiore alle emissioni di Pm10 per le autovetture deriva dall'usura di freni, gomme e asfalto, che è sostanzialmente indipendente dalla vetustà dei veicoli, così che una politica di fiscalità ambientali, come perseguita nella precedente programmazione tesa a incentivare il rinnovo del parco mezzi, risulterebbe quindi poco efficace;

In merito al biossido di azoto NO2, questo si forma in generale in atmosfera a partire dal monossido di azoto (NO). Deve essere ricordato che la formazione di monossido di azoto e più in generale degli ossidi di azoto NOx è tipica di qualsiasi processo di combustione indipendentemente dalla tipologia di materiale combusto;

Il piano di azione comunale di Firenze - atto obbligatorio per i comuni che presentano criticità sulla qualità dell'aria, così come prevede la Direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008 recepita con d.lgs. 13/8/2010 n. 155 - è scaduto, in quanto si riferisce al periodo 2016/2019;

E' in predisposizione il nuovo Piano di Azione comunale dell'aria;

EVIDENZIATO CHE:

Davanti alle considerazioni tecniche riportate nel Piano regionale dell'aria, e alla luce della grave crisi sanitaria e sociale in corso, dove le nostre famiglie stentano ad arrivare a fine del mese, diventa illusoria se non paradossale prevedere incentivi per il rinnovo del parco mezzi;

ARPAT indica maggiormente conveniente indirizzare le politiche verso il potenziamento del trasporto pubblico al fine di ridurre complessivamente il numero di km/anno percorsi con i mezzi privati;

Sarebbe opportuno un tempestivo aggiornamento dei dati di monitoraggio per poi costruire - tempestivamente - a livello comunale un piano mobilità e infrastrutture finalizzato sia a garantire la buona qualità dell'aria ed al contempo un chiaro crono programma sulle azioni immediate, prossime e future circa la mobilità urbana finalizzata a garantire ai cittadini la piena libertà in termini di mobilità;

RICORDATO CHE:

il Presidente di CNA Firenze Metropolitana, Giacomo Cioni, ha ritenuto inopportuno il periodo attuale per attuare il blocco annunciato dall'Amministrazione per i veicoli diesel fino ad Euro 4 perché, così facendo, *"ci si accanisce contro un sistema imprenditoriale già messo ko, o quasi, dalla pandemia che, nonostante gli incentivi previsti per la sostituzione dei mezzi, adesso non può certo permettersi spese"*;

Regione Toscana attraverso l'immediata convocazione di un tavolo di confronto tra i due enti e le categorie economiche per risolvere la questione;

CONSIDERATO CHE il Consiglio Regionale della Regione Toscana ha approvato il 10 marzo 2021 la mozione n. 196 avente oggetto "In merito alla sospensione delle restrizioni alla circolazione per i veicoli diesel" con la quale richiede al Presidente e alla Giunta regionale di adoperarsi affinché il provvedimento sia sospeso, di intesa con il ministero competente, sino al termine della pandemia, per non colpire ulteriormente le attività economiche e a porre in essere tutte le iniziative volte alla salvaguardia dei contributi previsti dagli accordi;

VISTO CHE la Direzione Ambiente del Comune di Firenze ha inviato una lettera al Ministero della Transizione Ecologica e alla Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia avente oggetto "Accordo di programma tra Ministero dell'Ambiente e Regione Toscana e Accordo fra Regione Toscana e Comune di Firenze per la realizzazione di interventi rivolti al miglioramento della qualità dell'aria. Comunicazioni e richiesta di valutazione di deroga ai sensi dell'art. 3.";

VISTO CHE la lettera sopracitata richiede di prevedere una deroga di 18 mesi all'entrata in vigore del divieto, che consentirebbe alle imprese di ammodernare il proprio parco macchine;

RITENUTO CHE la richiesta di deroga di 18 mesi trovi oggettiva giustificazione nella perdurante situazione di crisi economica;

VISTA l'ordinanza 2021/00013 del 30/03/2021 avente oggetto "Divieto di accesso e transito ad autoveicoli e veicoli merci Euro 1,2,3,4 diesel dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30 dal 31 marzo 2021 in ZTL e fascia viali di circonvallazione. Rettifica ordinanza 2021/00005" che prevede al punto 2g l'esonero per i "veicoli appartenenti ad aziende che effettuano servizi di pubblica utilità per conto di amministrazioni pubbliche, interventi urgenti e di manutenzione sulle pubbliche infrastrutture dei servizi essenziali quali gas, acqua, energia elettrica, telefonia e veicoli attrezzati per il pronto intervento e la manutenzione degli impianti elettrici, idraulici, termici e tecnologici";

TUTTO CIÒ premesso e considerato,

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

A sostenere presso la Regione Toscana la richiesta di prevedere una deroga di 18 mesi all'entrata in vigore del divieto per le piccole e medie imprese e dei lavoratori autonomi, che consentirebbe alle imprese di ammodernare il proprio parco macchine;

A richiedere al Ministero dell'Ambiente e alla Regione Toscana ulteriori importanti contributi economici a fondo perduto a parziale copertura dei costi di sostituzione dei veicoli più inquinanti, rivolti sia ai cittadini residenti a Firenze che alle persone giuridiche (imprese, lavoratori autonomi titolari di partita IVA, enti del terzo settore);

A richiedere alla Regione Toscana un tavolo di confronto con le categorie economiche, finalizzato alla risoluzione delle proteste avanzate da CNA Firenze.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	17:	Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Federico Bussolin, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Mimma Dardano, Stefano Di Puccio, Massimo Fratini, Franco Nutini, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Mirco Ruffilli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna, Luca Tani
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	5:	Ubaldo Bocci, Roberto De Blasi, Alessandro Emanuele Draghi, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi,

essendo presenti 22 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
-------------	------------	---------------	-------------	--------------

Comm. 6 01/03/2021 22/03/2021 08/04/2021 Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente facendo proprio l'atto con l'accordo dei proponenti Bussolin, Tani, Montelatici, Cocollini, Asciti, Monaco

Ora:10.34

Verbale: 453

N.Arg.: 3

MOZIONE N.: 2021/00386

OGGETTO: Adesione al manifesto del GiustoMezzo

Proponente/i: Sparavigna Laura Armentano Nicola Cali Francesca Bianchi Donata

Istruttoria Comm.ni: Comm. 9 20/04/2021 Favorevole sul testo emendato dal proponente
Comm. 1 06/04/2021 Favorevole con emendamenti accolti dalla proponente

10.34: Interviene Milani Luca

10.34: Interviene Sparavigna Laura propone un autoemendamento

1.35: Entrano in aula Conti Enrico, Sabatini Massimo

10.36: Interviene Milani Luca

10.36: Interviene Bianchi Donata

10.38: Interviene Milani Luca

10.39: Interviene Milani Luca

10.40 Il Presidente pone in votazione l'atto come autoemendato

Presenti: 24

Favorevoli: 24

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 0

10.40: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro, Fratini Massimo, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Rufilli Mirco, Sabatini Massimo, Santarelli Luca, Sparavigna Laura, Tani Luca

ALLEGATO N. 1 – Mozione n. 2021/00386

ALLEGATO N. 2 – Parere della Comm. 1 e 9

ALLEGATO N. 3 – Emendamento della consigliera Sparavigna

ALLEGATO N. 4 - Mozione n. 2021/00386 – approvata emendata



COMUNE DI FIRENZE	
22/3/21	
Interrogazione N. _____	
Interpellanza N. _____	
Mozione / D.D.G./RIS. N.	386

ALLEGATO N.	453
ARRONDIRAMENTO N.	1

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Tipo atto: mozione

Oggetto: Adesione al manifesto del "GiustoMezzo"

Proponente: Laura Sparavigna, Nicola Armentano, Francesca Cali, Donata Bianchi

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la pandemia da Covid-19 ha determinato l'acuirsi di tanti problemi affrontati parzialmente o non affrontati affatto come la denatalità, la disoccupazione femminile e giovanile, la povertà educativa, la mancata conciliazione famiglia-lavoro, il welfare sociale sui servizi alla persona da zero anni alla terza età eterogeneo nella distribuzione nei territori comunali;

Visto che tali problemi hanno rivelato la loro urgenza e importanza occupando con forza il campo delle politiche per uno sviluppo globale e sostenibile;

Appreso che il rapporto del Segretario Generale dell'ONU, dedicato all'impatto del Covid-19 sulle donne, individua cinque ambiti in cui la pandemia avrà ricadute specifiche sulle donne "*per il semplice fatto di essere donne*", ovvero l'ambito economico e occupazionale, la salute, il lavoro di cura non retribuito, la violenza di genere e i contesti di fragilità, conflitto o altre emergenze;

Apprezzato che i problemi delle donne sono tanti, e non riguardano solo loro, ma lo sviluppo sano ed equo di tutti. Su alcune priorità si può raccogliere una convergenza generale d'interesse, di tutte in primis, e di tutti, società, politica, attori individuali o collettivi;

Dato che i vantaggi dell'azione strutturale su educazione e cura della prima e della infanzia, sulla scuola, su incentivazione del lavoro femminile, su superamento della discriminazione di genere relativa a funzioni, salario e riconoscimenti, sulla presenza delle donne nelle decisioni della policy pubblica, come dicono voci e studi noti, sarebbero tali da ripagare gli investimenti, in questo caso non riducibili a costi ma definibili "investimenti moltiplicatori" cioè che si ripagano da soli e in poco tempo conducono a guadagni: sociali, economici, culturali, demografici;

Riscontrato che la recessione innescata dalle misure di contenimento per l'emergenza pandemica ha avuto, sta avendo e – se non governata - con tutta probabilità avrà un impatto estremamente negativo in particolare sull'occupazione e sull'occupabilità femminile;

Appreso che la Commissione europea, attraverso il dispositivo per la ripresa socioeconomica del "Next Generation EU" (Recovery Fund) del valore di 750

miliardi di euro, sosterrà le misure urgenti indispensabili per proteggere i mezzi di sussistenza degli Stati membri e sostenerli nell'affrontare l'impatto economico e sociale della pandemia;

Dato che i fondi destinati all'Italia e quindi alle Regioni per la programmazione degli interventi del Recovery Fund non potranno prescindere da progettualità e azioni destinate alle donne – che sono la maggior parte delle persone che lavorano nella sanità, nel sociale, nella scuola e nelle imprese a più alto tasso di innovazione – per impedirne la segregazione lavorativa, sociale, economica, esistenziale, in considerazione delle rinunce e dei condizionamenti a cui sono sottoposte anche a causa di una organizzazione sociale non sempre adeguata;

Noto che sui problemi “chiave”, di seguito riportati, si è osservata una nuova attenzione da parte del governo, anche a seguito del costruttivo confronto stimolato dalle richieste del GiustoMezzo:

1. L'allargamento dell'offerta sulla cura della prima infanzia e della terza età
2. Interventi significativi sulle infrastrutture sociali, potenziamento degli asili pubblici
3. Il rilancio dell'occupazione femminile
4. Il gender pay gap
5. Introdurre lo strumento della valutazione d'impatto di genere sia prima che dopo per tutte le spese pubbliche
6. Estensione del congedo di paternità a 5 mesi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA PER QUANTO DI SUA COMPETENZA

Ad utilizzare le risorse del Recovery Fund anche per favorire la formazione e l'occupabilità femminile, contrastare il Gender Pay Gap, potenziare la rete dei servizi alle persone, promuovere forme innovative di smart working e lavoro agile;

Ad assumere e promuovere l'assunzione del bilancio di genere come strumento di pianificazione e misurazione dell'impatto di genere nelle politiche di programmazione di tutti i livelli istituzionali e come strumento di monitoraggio dell'efficacia delle singole azioni previste nel Patto per il lavoro e per il clima;

Ad esplicitare il tema della qualità del lavoro e l'obiettivo del sostegno e della tenuta dell'occupazione femminile e al contrasto delle discriminazioni di genere, acuite dalla crisi Covid-19 in tutti gli atti di indirizzo da produrre;

A rafforzare le azioni in sostegno della qualità dell'occupazione femminile, di potenziamento delle infrastrutture sociali per la conciliazione, per l'autonomia e per l'inserimento lavorativo delle donne;

A monitorare lo sviluppo delle forme innovative di smart working e lavoro agile, affinché non diventino ostative ai percorsi di carriera e miglioramento professionale specialmente delle donne nei contesti lavorativi di riferimento;

A monitorare, in collaborazione con, le rappresentanze delle parti sociali, le organizzazioni sindacali e datoriali, le direzioni del lavoro e tutti i soggetti coinvolti, le discriminazioni e le molestie sul lavoro;

Ad incentivare azioni di contrasto alla povertà estrema attraverso progetti di reinserimento lavorativo idonei alle donne in estremo disagio sociale;

AD ATTIVARSI AFFINCHE' LA REGIONE TOSCANA

Assicuri che il 50% dei fondi del Recovery Fund siano distribuiti paritariamente sulle azioni che si rivolgono alla vita quotidiana di uomini e donne con particolare attenzione alla questione dell'occupazione femminile;

A sostenere e promuovere la parità qualificata di rappresentanza di genere nei livelli decisionali degli organismi pubblici che dovranno elaborare, promuovere e gestire politiche di spesa in ogni campo.

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Prima Commissione Consiliare
Affari Generali, Organizzazione, Bilancio e Tributi

Reg. 31/21

Firenze 06.04.2021

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Capigruppo Consiliari
Al Direttore del Consiglio Comunale
Alle Commissioni Consiliari
Al Presidente Prima Commissione
Al Vicepresidente Prima Commissione
Ai Proponenti l'atto

LORO SEDI

Oggetto: Esito seduta del 06.04.2021

La Prima Commissione Consiliare riunitasi in data odierna ha esaminato n. 2 atti ed ha espresso i seguenti pareri:

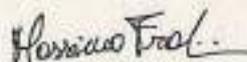
2) Mozione n. 386/2021 - Adesione al manifesto del "Giusto Mezzo" - Proponenti L. Sparavigna, N. Armentano, F. Cali, D. Bianchi;

ESITO: parere favorevole con emendamenti accolti dalla Proponente.

9 presenti

6 favorevoli P. Bonanni, E. Conti, A. D'Ambrisi, M. Fratini, F. Giorgetti, L. Perini
3 contrari F. Bussolin, J. Cellai, E. Cocollini

Il Presidente
Massimo Fratini



Tipo atto: mozione n. 386-21

Oggetto: Adesione al manifesto del "GiustoMezzo"

Proponente: Laura Sparavigna, Nicola Armentano, Francesca Cali, Donata Bianchi

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la pandemia da Covid-19 ha determinato l'acuirsi di tanti problemi affrontati parzialmente o non affrontati affatto come la denatalità, la disoccupazione femminile e giovanile, la povertà educativa, la mancata conciliazione famiglia-lavoro, il welfare sociale sui servizi alla persona da zero anni alla terza età eterogeno nella distribuzione nei territori comunali;

Visto che tali problemi hanno rivelato la loro urgenza e importanza occupando con forza il campo delle politiche per uno sviluppo globale e sostenibile;

Appreso che il rapporto del Segretario Generale dell'ONU, dedicato all'impatto del Covid-19 sulle donne, individua cinque ambiti in cui la pandemia avrà ricadute specifiche sulle donne *"per il semplice fatto di essere donne"*, ovvero l'ambito economico e occupazionale, la salute, il lavoro di cura non retribuito, la violenza di genere e i contesti di fragilità, conflitto o altre emergenze;

Apprezzato che i problemi delle donne sono tanti, e non riguardano solo loro, ma lo sviluppo sano ed equo di tutti. Su alcune priorità si può raccogliere una convergenza generale d'interesse, di tutte in primis, e di tutti, società, politica, attori individuali o collettivi;

Dato che i vantaggi dell'azione strutturale su educazione e cura della prima e della infanzia, sulla scuola, su incentivazione del lavoro femminile, su superamento della discriminazione di genere relativa a funzioni, salario e riconoscimenti, sulla presenza delle donne nelle decisioni della policy pubblica, come dicono voci e studi noti, sarebbero tali da ripagare gli investimenti, in questo caso non riducibili a costi ma definibili *"investimenti moltiplicatori"* cioè che si ripagano da soli e in poco tempo conducono a guadagni: sociali, economici, culturali, demografici;

Riscontrato che la recessione innescata dalle misure di contenimento per l'emergenza pandemica ha avuto, sta avendo e – se non governata – con tutta probabilità avrà un impatto estremamente negativo in particolare sull'occupazione e sull'occupabilità femminile;

Appreso che la Commissione europea, attraverso il dispositivo per la ripresa socioeconomica del "Next Generation EU" (Recovery Fund) del valore di 750

miliardi di euro, sosterrà le misure urgenti indispensabili per proteggere i mezzi di sussistenza degli Stati membri e sostenerli nell'affrontare l'impatto economico e sociale della pandemia;

Dato che i fondi destinati all'Italia e quindi alle Regioni per la programmazione degli interventi del Recovery Fund non potranno prescindere da progettualità e azioni destinate alle donne – che sono la maggior parte delle persone che lavorano nella sanità, nel sociale, nella scuola e nelle imprese a più alto tasso di innovazione – per impedirne la segregazione lavorativa, sociale, economica, esistenziale, in considerazione delle rinunce e dei condizionamenti a cui sono sottoposte anche a causa di una organizzazione sociale non sempre adeguata;

Noto che sui problemi "chiave", di seguito riportati, si è osservata una nuova attenzione da parte del governo, anche a seguito del costruttivo confronto stimolato dalle richieste del GiustoMezzo:

1. L'allargamento dell'offerta sulla cura della prima infanzia e della terza età
2. Interventi significativi sulle infrastrutture sociali, potenziamento degli asili pubblici
3. Il rilancio dell'occupazione femminile
4. Il gender pay gap
5. Introdurre lo strumento della valutazione d'impatto di genere sia prima che dopo per tutte le spese pubbliche
6. Estensione del congedo di paternità a 5 mesi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA PER QUANTO DI SUA COMPETENZA

Ad utilizzare le risorse del Recovery Fund anche per favorire la formazione e l'occupabilità femminile, contrastare il Gender Pay Gap, potenziare la rete dei servizi alle persone, promuovere forme innovative di smart working e lavoro agile;

Ad assumere e promuovere l'assunzione del bilancio di genere come strumento di pianificazione e misurazione dell'impatto di genere nelle politiche di programmazione di tutti i livelli istituzionali e come strumento di monitoraggio dell'efficacia delle singole azioni previste nel Patto per il lavoro e per il clima;

Ad esplicitare il tema della qualità del lavoro e l'obiettivo del sostegno e della tenuta dell'occupazione femminile e al contrasto delle discriminazioni di genere, acute dalla crisi Covid-19 in tutti gli atti di indirizzo da produrre;

A rafforzare le azioni in sostegno della qualità dell'occupazione femminile, di potenziamento delle infrastrutture sociali per la conciliazione, per l'autonomia e per l'inserimento lavorativo delle donne;

A monitorare lo sviluppo delle forme innovative di smart working e lavoro agile, affinché non diventino ostative ai percorsi di carriera e miglioramento professionale specialmente delle donne nei contesti lavorativi di riferimento;

A monitorare, in collaborazione con, le rappresentanze delle parti sociali, le organizzazioni sindacali e datoriali, le direzioni del lavoro e tutti i soggetti coinvolti, le discriminazioni e le molestie sul lavoro;

Ad incentivare azioni di contrasto alla povertà estrema attraverso progetti di reinserimento lavorativo idonei alle donne in estremo disagio sociale;

AD ATTIVARSI AFFINCHE' LA REGIONE TOSCANA

~~Assicuri che il 50% dei~~ **Si attivi affinché i** fondi del Recovery Fund siano distribuiti paritariamente sulle azioni che si rivolgono alla vita quotidiana di uomini e donne con particolare attenzione alla questione dell'occupazione femminile;

A sostenere e promuovere la parità qualificata di rappresentanza di genere nei livelli decisionali degli organismi pubblici che dovranno elaborare, promuovere e gestire politiche di spesa in ogni campo.

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Prot. n. 19/esito mozione/2021

Firenze, 20/04/2021

Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Capigruppo Consiliari
Al Direttore del Consiglio Comunale

LORO SEDI

OGGETTO: Esito della seduta del 20 aprile 2021

La Commissione Nona, riunitasi in forma telematica nella seduta del 20 aprile 2021,
ha esaminato n. 2 atti ed ha espresso il seguente parere:

ATTO N. 1

Mozione n. 386/2021 "Adesione al manifesto del giusto mezzo".

Proponenti : Laura Sparavigna, Nicola Armentano, Francesca Cali, Donata Bianchi

ESITO: PARERE FAVOREVOLE su testo emendato dal proponente

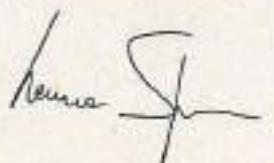
voti favorevoli 6 (Sparavigna-Palagi-Cali-Calistri-Dardano-Innocenti)

voti contrari 1 (Asciuti)

Consigliere Draghi Assente

Cordiali saluti

La Presidente
Laura Sparavigna



Tipo atto: mozione n. 386-21

Oggetto: Adesione al manifesto del "GiustoMezzo"

Proponente: Laura Sparavigna, Nicola Armentano, Francesca Cali, Donata Bianchi

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la pandemia da Covid-19 ha determinato l'acuirsi di tanti problemi affrontati parzialmente o non affrontati affatto come la denatalità, la disoccupazione femminile e giovanile, la povertà educativa, la mancata conciliazione famiglia-lavoro, il welfare sociale sui servizi alla persona da zero anni alla terza età eterogeneo nella distribuzione nei territori comunali;

Visto che tali problemi hanno rivelato la loro urgenza e importanza occupando con forza il campo delle politiche per uno sviluppo globale e sostenibile;

Appreso che il rapporto del Segretario Generale dell'ONU, dedicato all'impatto del Covid-19 sulle donne, individua cinque ambiti in cui la pandemia avrà ricadute specifiche sulle donne *"per il semplice fatto di essere donne"*, ovvero l'ambito economico e occupazionale, la salute, il lavoro di cura non retribuito, la violenza di genere e i contesti di fragilità, conflitto o altre emergenze;

Apprezzato che i problemi delle donne sono tanti, e non riguardano solo loro, ma lo sviluppo sano ed equo di tutti. Su alcune priorità si può raccogliere una convergenza generale d'interesse, di tutte in primis, e di tutti, società, politica, attori individuali o collettivi;

Dato che i vantaggi dell'azione strutturale su educazione e cura della prima e della infanzia, sulla scuola, su incentivazione del lavoro femminile, su superamento della discriminazione di genere relativa a funzioni, salario e riconoscimenti, sulla presenza delle donne nelle decisioni della policy pubblica, come dicono voci e studi noti, sarebbero tali da ripagare gli investimenti, in questo caso non riducibili a costi ma definibili *"investimenti moltiplicatori"* cioè che si ripagano da soli e in poco tempo conducono a guadagni: sociali, economici, culturali, demografici;

Riscontrato che la recessione innescata dalle misure di contenimento per l'emergenza pandemica ha avuto, sta avendo e - se non governata - con tutta probabilità avrà un impatto estremamente negativo in particolare sull'occupazione e sull'occupabilità femminile;

Appreso che la Commissione europea, attraverso il dispositivo per la ripresa socioeconomica del "Next Generation EU" (Recovery Fund) del valore di 750

miliardi di euro, sosterrà le misure urgenti indispensabili per proteggere i mezzi di sussistenza degli Stati membri e sostenerli nell'affrontare l'impatto economico e sociale della pandemia;

Dato che i fondi destinati all'Italia e quindi alle Regioni per la programmazione degli interventi del Recovery Fund non potranno prescindere da progettualità e azioni destinate alle donne – che sono la maggior parte delle persone che lavorano nella sanità, nel sociale, nella scuola e nelle imprese a più alto tasso di innovazione – per impedirne la segregazione lavorativa, sociale, economica, esistenziale, in considerazione delle rinunce e dei condizionamenti a cui sono sottoposte anche a causa di una organizzazione sociale non sempre adeguata;

Noto che sui problemi "chiave", di seguito riportati, si è osservata una nuova attenzione da parte del governo, anche a seguito del costruttivo confronto stimolato dalle richieste del GiustoMezzo:

1. L'allargamento dell'offerta sulla cura della prima infanzia e della terza età
2. Interventi significativi sulle infrastrutture sociali, potenziamento degli asili pubblici
3. Il rilancio dell'occupazione femminile
4. Il gender pay gap
5. Introdurre lo strumento della valutazione d'impatto di genere sia prima che dopo per tutte le spese pubbliche
6. Estensione del congedo di paternità a 5 mesi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA PER QUANTO DI SUA COMPETENZA

Ad utilizzare le risorse del Recovery Fund anche per favorire la formazione e l'occupabilità femminile, contrastare il Gender Pay Gap, potenziare la rete dei servizi alle persone, promuovere forme innovative di smart working e lavoro agile;

Ad assumere e promuovere l'assunzione del bilancio di genere come strumento di pianificazione e misurazione dell'impatto di genere nelle politiche di programmazione di tutti i livelli istituzionali e come strumento di monitoraggio dell'efficacia delle singole azioni previste nel Patto per il lavoro e per il clima;

Ad esplicitare il tema della qualità del lavoro e l'obiettivo del sostegno e della tenuta dell'occupazione femminile e al contrasto delle discriminazioni di genere, acuite dalla crisi Covid-19 in tutti gli atti di indirizzo da produrre;

A rafforzare le azioni in sostegno della qualità dell'occupazione femminile, di potenziamento delle infrastrutture sociali per la conciliazione, per l'autonomia e per l'inserimento lavorativo delle donne;

A monitorare lo sviluppo delle forme innovative di smart working e lavoro agile, affinché non diventino ostative ai percorsi di carriera e miglioramento professionale specialmente delle donne nei contesti lavorativi di riferimento;

A monitorare, in collaborazione con, le rappresentanze delle parti sociali, le organizzazioni sindacali e datoriali, le direzioni del lavoro e tutti i soggetti coinvolti, le discriminazioni e le molestie sul lavoro;

Ad incentivare azioni di contrasto alla povertà estrema attraverso progetti di reinserimento lavorativo idonei alle donne in estremo disagio sociale;

AD ATTIVARSI AFFINCHE' LA REGIONE TOSCANA

Si attivi affinché i fondi del Recovery Fund siano distribuiti paritariamente sulle azioni che si rivolgono alla vita quotidiana di uomini e donne con particolare attenzione alla questione dell'occupazione femminile;

Eliminato: Assicurare il 10% dei

A sostenere e promuovere la parità qualificata di rappresentanza di genere nei livelli decisionali degli organismi pubblici che dovranno elaborare, promuovere e gestire politiche di spesa in ogni campo.

GIUSTO MEZZO

Mozione N. 2021/00386



ALLEGATO N° 3
ARGOMENTO N° 453

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Tipo atto: mozione n. 386-21

Oggetto: Adesione al manifesto del "GiustoMezzo"

Proponente: Laura Sparavigna, Nicola Armentano, Francesca Cali, Donata Bianchi

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la pandemia da Covid-19 ha determinato l'acuirsi di tanti problemi affrontati parzialmente o non affrontati affatto come la denatalità, la disoccupazione femminile e giovanile, la povertà educativa, la mancata conciliazione famiglia-lavoro, il welfare sociale sui servizi alla persona da zero anni alla terza età eterogeneo nella distribuzione nei territori comunali;

Visto che tali problemi hanno rivelato la loro urgenza e importanza occupando con forza il campo delle politiche per uno sviluppo globale e sostenibile;

Appreso che il rapporto del Segretario Generale dell'ONU, dedicato all'impatto del Covid-19 sulle donne, individua cinque ambiti in cui la pandemia avrà ricadute specifiche sulle donne "per il semplice fatto di essere donne", ovvero l'ambito economico e occupazionale, la salute, il lavoro di cura non retribuito, la violenza di genere e i contesti di fragilità, conflitto o altre emergenze;

Apprezzato che i problemi delle donne sono tanti, e non riguardano solo loro, ma lo sviluppo sano ed equo di tutti. Su alcune priorità si può raccogliere una convergenza generale d'interesse, di tutte in primis, e di tutti, società, politica, attori individuali o collettivi;

Dato che i vantaggi dell'azione strutturale su educazione e cura della prima e della infanzia, sulla scuola, su incentivazione del lavoro femminile, su superamento della discriminazione di genere relativa a funzioni, salario e riconoscimenti, sulla presenza delle donne nelle decisioni della policy pubblica, come dicono voci e studi noti, sarebbero tali da ripagare gli investimenti, in questo caso non riducibili a costi ma definibili "investimenti moltiplicatori" cioè che si ripagano da soli e in poco tempo conducono a guadagni: sociali, economici, culturali, demografici;

Riscontrato che la recessione innescata dalle misure di contenimento per l'emergenza pandemica ha avuto, sta avendo e – se non governata - con tutta probabilità avrà un impatto estremamente negativo in particolare sull'occupazione e sull'occupabilità femminile;

Appreso che la Commissione europea, attraverso il dispositivo per la ripresa socioeconomica del "Next Generation EU" (Recovery Fund) del valore di 750 miliardi di euro, sosterrà le misure urgenti indispensabili per proteggere i mezzi di sussistenza degli Stati membri e sostenerli nell'affrontare l'impatto economico e sociale della pandemia;

Dato che i fondi destinati all'Italia e quindi alle Regioni per la programmazione degli interventi del Recovery Fund non potranno prescindere da progettualità e azioni destinate alle donne – che sono la maggior parte delle persone che lavorano nella sanità, nel sociale, nella scuola e nelle imprese a più alto tasso di innovazione – per impedire la segregazione lavorativa, sociale, economica, esistenziale, in considerazione delle rinunce e dei condizionamenti a cui sono sottoposte anche a causa di una organizzazione sociale non sempre adeguata;

Noto che sui problemi "chiave", di seguito riportati, si è osservata una nuova attenzione da parte del governo, anche a seguito del costruttivo confronto stimolato dalle richieste del GiustoMezzo:

1. L'allargamento dell'offerta sulla cura della prima infanzia e della terza età
2. Interventi significativi sulle infrastrutture sociali, potenziamento degli asili pubblici
3. Il rilancio dell'occupazione femminile
4. Il gender pay gap
5. Introdurre lo strumento della valutazione d'impatto di genere sia prima che dopo per tutte le spese pubbliche
6. Estensione del congedo di paternità a 5 mesi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA PER QUANTO DI SUA COMPETENZA

Next Generation EU

Ad utilizzare le risorse del ~~Recovery~~ Fund anche per favorire la formazione e l'occupabilità femminile, contrastare il Gender Pay Gap, potenziare la rete dei servizi alle persone, promuovere forme innovative di smart working e lavoro agile;

Ad assumere e promuovere l'assunzione del bilancio di genere come strumento di pianificazione e misurazione dell'impatto di genere nelle politiche di programmazione di tutti i livelli istituzionali e come strumento di monitoraggio dell'efficacia delle singole azioni previste nel Patto per il lavoro e per il clima;

Ad esplicitare il tema della qualità del lavoro e l'obiettivo del sostegno e della tenuta dell'occupazione femminile e al contrasto delle discriminazioni di genere, acuite dalla crisi Covid-19 in tutti gli atti di indirizzo da produrre;

A rafforzare le azioni in sostegno della qualità dell'occupazione femminile, di potenziamento delle infrastrutture sociali per la conciliazione, per l'autonomia e per l'inserimento lavorativo delle donne;

A monitorare lo sviluppo delle forme innovative di smart working e lavoro agile, affinché non diventino ostative ai percorsi di carriera e miglioramento professionale specialmente delle donne nei contesti lavorativi di riferimento;

A monitorare, in collaborazione con, le rappresentanze delle parti sociali, le organizzazioni sindacali e datoriali, le direzioni del lavoro e tutti i soggetti coinvolti, le discriminazioni e le molestie sul lavoro;

Ad incentivare azioni di contrasto alla povertà estrema attraverso progetti di reinserimento lavorativo idonei alle donne in estremo disagio sociale;

AD ATTIVARSI AFFINCHE' LA REGIONE TOSCANA

Next generation EU

Si attivi affinché i fondi del ~~Recovery~~ Fund siano distribuiti paritariamente sulle azioni che si rivolgono alla vita quotidiana di uomini e donne con particolare attenzione alla questione dell'occupazione femminile;

A sostenere e promuovere la parità qualificata di rappresentanza di genere nei livelli decisionali degli organismi pubblici che dovranno elaborare, promuovere e gestire politiche di spesa in ogni campo.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
PIRENZE
RICEVUTO DA SPAROLI 16/10 + dell
IL 31.5.23

[Handwritten mark]



ALLEGATO N° 4
ARGOMENTO N° 453

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/05/2023

Mozione N. 2021/00386

ARGOMENTO N 453

Oggetto: Adesione al manifesto del "GiustoMezzo"

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno trentuno del mese di maggio alle ore 10:23 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in 1 convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Stefano Di Puccio, Francesca Cali, Ubaldo Bocci

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandro Emanuele DRAGHI
Nicola ARMENTANO	Massimo FRATINI
Andrea ASCIUTI	Antonella MORO BUNDU
Donata BIANCHI	Franco NUTINI
Ubaldo BOCCI	Dmitrij PALAGI
Federico BUSSOLIN	Renzo PAMPALONI
Francesca CALI	Letizia PERINI
Leonardo CALISTRI	Mirco RUFILLI
Enrico CONTI	Massimo SABATINI
Mimma DARDANO	Luca SANTARELLI
Roberto DE BLASI	Laura SPARAVIGNA
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Patrizia BONANNI	Alessandra INNOCENTI
Jacopo CELLAI	Lorenzo MASI
Emanuele COCOLLINI	Michela MONACO
Angelo D'AMBRISI	Francesco PASTORELLI
Barbara FELLECA	Massimiliano PICCIOLI
Fabio GIORGETTI	Mario RAZZANELLI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la pandemia da Covid-19 ha determinato l'acuirsi di tanti problemi affrontati parzialmente o non affrontati affatto come la denatalità, la disoccupazione femminile e giovanile, la povertà educativa, la mancata conciliazione famiglia-lavoro, il welfare sociale sui servizi alla persona da zero anni alla terza età eterogeneo nella distribuzione nei territori comunali;

VISTO che tali problemi hanno rivelato la loro urgenza e importanza occupando con forza il campo delle politiche per uno sviluppo globale e sostenibile;

APPRESO che il rapporto del Segretario Generale dell'ONU, dedicato all'impatto del Covid-19 sulle donne, individua cinque ambiti in cui la pandemia avrà ricadute specifiche sulle donne *"per il semplice fatto di essere donne"*, ovvero l'ambito economico e occupazionale, la salute, il lavoro di cura non retribuito, la violenza di genere e i contesti di fragilità, conflitto o altre emergenze;

APPREZZATO che i problemi delle donne sono tanti, e non riguardano solo loro, ma lo sviluppo sano ed equo di tutti. Su alcune priorità si può raccogliere una convergenza generale d'interesse, di tutte in primis, e di tutti, società, politica, attori individuali o collettivi;

DATO CHE i vantaggi dell'azione strutturale su educazione e cura della prima e della infanzia, sulla scuola, su incentivazione del lavoro femminile, su superamento della discriminazione di genere relativa a funzioni, salario e riconoscimenti, sulla presenza delle donne nelle decisioni della policy pubblica, come dicono voci e studi noti, sarebbero tali da ripagare gli investimenti, in questo caso non riducibili a costi ma definibili *"investimenti moltiplicatori"* cioè che si ripagano da soli e in poco tempo conducono a guadagni: sociali, economici, culturali, demografici;

RISCONTRATO CHE la recessione innescata dalle misure di contenimento per l'emergenza pandemica ha avuto, sta avendo e – se non governata – con tutta probabilità avrà un impatto estremamente negativo in particolare sull'occupazione e sull'occupabilità femminile;

APPRESO che la Commissione europea, attraverso il dispositivo per la ripresa socioeconomica del *"Next Generation EU"* (Recovery Fund) del valore di 750 miliardi di euro, sosterrà le misure urgenti indispensabili per proteggere i mezzi di sussistenza degli Stati membri e sostenerli nell'affrontare l'impatto economico e sociale della pandemia;

DATO CHE i fondi destinati all'Italia e quindi alle Regioni per la programmazione degli interventi del Recovery Fund non potranno prescindere da progettualità e azioni destinate alle donne – che sono la maggior parte delle persone che lavorano nella sanità, nel sociale, nella scuola e nelle imprese a più alto tasso di innovazione – per impedire la segregazione lavorativa, sociale, economica, esistenziale, in considerazione delle rinunce e dei condizionamenti a cui sono sottoposte anche a causa di una organizzazione sociale non sempre adeguata;

NOTO CHE sui problemi *"chiave"*, di seguito riportati, si è osservata una nuova attenzione da parte del governo, anche a seguito del costruttivo confronto stimolato dalle richieste del GiustoMezzo:

1. L'allargamento dell'offerta sulla cura della prima infanzia e della terza età
2. Interventi significativi sulle infrastrutture sociali, potenziamento degli asili pubblici
3. Il rilancio dell'occupazione femminile
4. Il gender pay gap
5. Introdurre lo strumento della valutazione d'impatto di genere sia prima che dopo per tutte le spese pubbliche
6. Estensione del congedo di paternità a 5 mesi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA PER QUANTO DI SUA COMPETENZA

Ad utilizzare le risorse del Next Generation EU anche per favorire la formazione e l'occupabilità

femminile, contrastare il Gender Pay Gap, potenziare la rete dei servizi alle persone, promuovere forme innovative di smart working e lavoro agile;

Ad assumere e promuovere l'assunzione del bilancio di genere come strumento di pianificazione e misurazione dell'impatto di genere nelle politiche di programmazione di tutti i livelli istituzionali e come strumento di monitoraggio dell'efficacia delle singole azioni previste nel Patto per il lavoro e per il clima;

Ad esplicitare il tema della qualità del lavoro e l'obiettivo del sostegno e della tenuta dell'occupazione femminile e al contrasto delle discriminazioni di genere, acuite dalla crisi Covid-19 in tutti gli atti di indirizzo da produrre;

A rafforzare le azioni in sostegno della qualità dell'occupazione femminile, di potenziamento delle infrastrutture sociali per la conciliazione, per l'autonomia e per l'inserimento lavorativo delle donne;

A monitorare lo sviluppo delle forme innovative di smart working e lavoro agile, affinché non diventino ostative ai percorsi di carriera e miglioramento professionale specialmente delle donne nei contesti lavorativi di riferimento;

A monitorare, in collaborazione con, le rappresentanze delle parti sociali, le organizzazioni sindacali e datoriali, le direzioni del lavoro e tutti i soggetti coinvolti, le discriminazioni e le molestie sul lavoro;

Ad incentivare azioni di contrasto alla povertà estrema attraverso progetti di reinserimento lavorativo idonei alle donne in estremo disagio sociale;

AD ATTIVARSI AFFINCHE' LA REGIONE TOSCANA

Si attivi affinché i fondi del Next Generation EU siano distribuiti paritariamente sulle azioni che si rivolgono alla vita quotidiana di uomini e donne con particolare attenzione alla questione dell'occupazione femminile;

A sostenere e promuovere la parità qualificata di rappresentanza di genere nei livelli decisionali degli organismi pubblici che dovranno elaborare, promuovere e gestire politiche di spesa in ogni campo.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	24:	Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Ubaldo Bocci, Federico Bussolin, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Mimma Dardano, Roberto De Blasi, Stefano Di Puccio, Alessandro Emanuele Draghi, Massimo Fratini, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Mirco Ruffilli, Massimo Sabatini, Luca Santarelli, Laura Sparavigna, Luca Tani
------------	-----	---

contrari	0:
----------	----

astenuti	0:
----------	----

non votanti 0:

essendo presenti 24 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 9	23/03/2021	07/04/2021	20/04/2021	Favorevole sul testo emendato dal proponente
Comm. 1	23/03/2021	07/04/2021	06/04/2021	Favorevole con emendamenti accolti dalla proponente

Ora:10.40

Verbale: 454

N.Arg.: 4

MOZIONE N.: 2021/00541

OGGETTO: Porta a Porta (Progetto Firenze Città Circolare)

Proponente/i: De Blasi Roberto Masi Lorenzo

Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 27/05/2021 Contrario

10.40: Interviene Milani Luca
10.40: Interviene De Blasi Roberto
10.42: Interviene Milani Luca
10.42: Interviene De Blasi Roberto
10.43: Interviene Milani Luca
10.43: Interviene Calistri Leonardo
10.45: Interviene Milani Luca
10.45: Interviene Palagi Dmitrij
10.47: Interviene Milani Luca
10.47: Interviene Bussolin Federico

10.48: Entra in aula Giorgetti Fabio

10.49: Interviene Milani Luca
10.49: Interviene Nutini Franco
10.51: Interviene Milani Luca
10.51: Interviene Draghi Alessandro
10.53: Interviene Milani Luca

10.53 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 25

Favorevoli: 8

Contrari: 15

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 2

10.54: Esito: Respinto

Favorevoli

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, Conti Enrico, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Sabatini Massimo, Tani Luca

Contrari

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Dardano Mimma, Di

Puccio Stefano, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

Non Votanti

Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij



ALLEGATO N° 4
ARGOMENTO N° 454

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/05/2023

Mozione N. 2021/00541

ARGOMENTO N 454

Oggetto: Porta a Porta (Progetto Firenze Città Circolare)

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno trentuno del mese di maggio alle ore 10:23 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Stefano Di Puccio, Francesca Calì, Ubaldo Bocci

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Antonella MORO BUNDU
Donata BIANCHI	Franco NUTINI
Ubaldo BOCCI	Dmitrij PALAGI
Federico BUSSOLIN	Renzo PAMPALONI
Francesca CALÌ	Letizia PERINI
Leonardo CALISTRI	Mirco RUFILLI
Enrico CONTI	Massimo SABATINI
Mimma DARDANO	Luca SANTARELLI
Roberto DE BLASI	Laura SPARAVIGNA
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI
Alessandro Emanuele DRAGHI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Patrizia BONANNI	Lorenzo MASI
Jacopo CELLAI	Michela MONACO
Emanuele COCCOLINI	Francesco PASTORELLI
Angelo D'AMBRISI	Massimiliano PICCIOLI
Barbara FELLECA	Mario RAZZANELLI
Alessandra INNOCENTI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Soggetti proponenti: Roberto De Blasi, Lorenzo Masi

IL CONSIGLIO COMUNALE:

Considerato che

da alcuni mesi è attivo il progetto Firenze Città Circolare, il nuovo Piano dei Rifiuti della Città di Firenze, coordinato e progettato insieme al gestore del servizio Alia Servizi Ambientali S.p.A.

Tale progetto si pone come obiettivo l'aumento della percentuale sia in termini quantitativi che qualitativi della raccolta differenziata, in ottemperanza alle direttive europee in tema di recupero delle materie seconde. In tale contesto si sottolinea che le Amministrazioni virtuose si pongono come obiettivo la "strategia rifiuti zero", la quale prevede che la percentuale di raccolta differenziata sia prossima al 100%.

Ricordato che

il mancato rispetto di tali obblighi in termini di percentuale di rifiuti differenziati comporta un aggravio di costi per il Comune per il conferimento a discarica dei rifiuti e che tali costi vengono coperti dalla tassa sui rifiuti a carico di tutti i cittadini.

Pur riconoscendo la bontà delle finalità di aumento della quantità e qualità della raccolta differenziata e il miglioramento del servizio che, con il porta a porta, riesce ad arrivare in modo più puntuale agli utenti delle zone collinari talvolta non servite da un capillare sistema di cassonetti, va altresì riconosciuto che a distanza di alcuni mesi dall'avvio del servizio di raccolta rifiuti "porta a porta" si stanno moltiplicando in maniera esponenziale in varie zone di Firenze le proteste ed il dissenso dei cittadini per le scelte attuate dal Comune di Firenze e da Alia.

Dato che:

una corposa quota di utenze non si ritiene soddisfatto e chiede legittimamente di trovare soluzioni anche per le problematiche da loro rappresentate, affinché nessuno venga lasciato indietro o si senta discriminato rispetto ad altri cittadini. A tal proposito segnaliamo come varie associazioni, comitati o anche semplici gruppi di cittadini di diverse zone della città (ad esempio Sorgane, il Sodo, il Poggetto, Via Massaia, Via Niccolò da Tolentino, le zone collinari di Careggi ed altre ancora) lamentino l'impossibilità di applicazione di tale modalità in zone dove la densità abitativa è ben più alta di quanto prospettato da Alia ed il contesto urbanistico è inadeguato ad accogliere decine e decine di bidoni. In alcuni casi la cittadinanza oltre ad essersi sentita prevaricata, invece di essere preventivamente coinvolta, si è vista anche accusata in quanto ostica ad adattarsi a questa nuova ed "efficiente" modalità soltanto in funzione di una difficoltà di adattamento.

In taluni casi, in cui si è verificato un confronto diretto tra i cittadini e rappresentanti dell'Amministrazione e di Alia, questo si è risolto in un nulla di fatto, in quanto sono state disattese alcune risoluzioni che erano state indicate dagli amministratori stessi.

E' opinione diffusa che le scelte operate da Alia siano derivate da logiche che esulano dall'aver attentamente valutato la morfologia urbanistica del territorio.

Verificato che

E' comune e riconosciuta da tutti i cittadini la volontà di migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti, in considerazione del potenziale forte ritorno sul fronte ambientale ed economico, è però opportuno elencare le motivazioni oggettive del dissenso con particolare riferimento agli aspetti comuni alle diverse zone:

- non tutte le famiglie hanno a disposizione terrazzi, resedi o giardini che permettano di assorbire l'ingombro fisico e l'impatto igienico dei bidoni che devono stazionare in casa per giorni

- risulta evidente la discriminazione tra chi abita in una villetta o in un appartamento grande in confronto a chi vive in 40/50mq senza balconi
- la sera dopo cena e in ogni situazione metereologica devono essere depositati i bidoni in strada che vengono svuotati nella mattinata successiva
- è innegabile il disagio per persone ultraottantenni che abitano in palazzi senza ascensore o per chi, magari per ragioni di lavoro, deve assentarsi per più giorni
- i marciapiedi sono per buona parte della giornata, e per tutta la settimana, ingombri dai bidoni per i rifiuti standard ai quali si aggiungono i rifiuti speciali (es. pannoloni/pannolini) che vengono ritirati da Alia su appuntamento al di fuori del calendario previsto.
- in buona parte della città i marciapiedi sono larghi appena 90 cm e quindi diventano assolutamente inagibili ai pedoni ed ancor peggio ai carrozzini
- i bidoni che stazionano tutta la notte fuori devono essere igienizzati dal proprietario prima di riportarli in casa in quanto non è possibile sapere chi può averli toccati oltre agli operatori per la svuotatura. A maggior ragione in questo periodo di pandemia, questa tipologia di raccolta risulta inopportuna e pericolosa
- inoltre chiunque, di passaggio, può abbandonare rifiuti all'interno o in prossimità dei bidoni. Questo è un ulteriore aggravio, anche di costi, a carico del cittadino che si trova oltretutto costretto a recarsi c/o un punto Alia nel caso il bidone risultasse rotto o rubato, oltre al fatto di correre il rischio di essere sanzionato.
- la soluzione suggerita da Alia dei carrellati condominiali, posto che sia presente uno spazio condominiale adeguato, è altrettanto inopportuna in quanto diventa una gestione a totale carico e spese dei condomini e, non essendo talvolta confinati fisicamente, l'eventuale conferimento di rifiuti inadeguati da parte di estranei che possono averne accesso può far scaturire una sanzione a carico del condominio stesso.

Appreso che:

Nei giorni scorsi un gruppo di operatori socio sanitari, in rappresentanza di circa 100 di essi, ha inviato una lettera all'Amministrazione Comunale palesando le difficoltà e i disagi che quotidianamente si trovano ad affrontare in seguito all'avvio della raccolta Porta a Porta.

Gli operatori, che si occupano di servizi di assistenza alle persone allettate o in condizioni di non autosufficienza, affermano di riscontrare accumuli di nettezza all'interno delle abitazioni, con evidenza di odori sgradevoli, situazioni igienico – sanitarie non idonee, e difficoltà di movimento per la riduzione dello spazio utile per l'espletamento del loro servizio.

A tal proposito i suddetti operatori ricordano come l'importanza della raccolta differenziata attuata tramite il sistema del Porta a Porta, non debba pregiudicare altri aspetti sanitari generali non di minore importanza, come gli aspetti sanitari, igienici ed etici.

Tutto ciò premesso,

SI CHIEDE AL SINDACO E ALL'AMMINISTRAZIONE:

- una rivalutazione delle singole zone per il posizionamento e l'utilizzo dei cassonetti smart
- la conferma dell'assegnazione anche ai destinatari del "porta a porta" della chiavetta A-Pass con libertà di scelta, senza alcun limite, da parte del cittadino di come e dove conferire i rifiuti, senza alcun aggravio di tassazione

- l'individuazione di aree pubbliche in ogni quartiere dove installare piccole isole ecologiche con cassonetti a riconoscimento utente
 - l'attuazione di un piano per il contrasto all'abbandono dei rifiuti, anche nelle isole ecologiche di cui sopra, attraverso un controllo del territorio con mezzi e personale idoneo
-
- una verifica capillare delle utenze Tari in relazione agli appartamenti abitati; l'attuale degrado di materiale ingombrante accatastato per strada, ed anche di rifiuti in prossimità di cassonetti o bidoni, è presumibilmente riconducibile, oltre alla singola inciviltà, a persone che non avendo una utenza Tari non possono richiedere l'intervento di Alia per il servizio degli ingombranti, non hanno il kit "del porta a porta" e non avranno la chiavetta A-pass
 - la possibilità di un confronto serio e circostanziato con alcuni rappresentanti delle zone oggetto delle descritte lamentele per trovare ulteriori modalità di raccolta, o meglio ulteriori disponibilità alla libera scelta nella raccolta differenziata, da parte dei cittadini che ne chiedessero la disponibilità, soprattutto coloro che patiscono serie difficoltà
 - l'aumento della frequenza del ritiro del rifiuto "umido" dalle attuali 2, a 3 volte a settimana

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	8:	Andrea Asciti, Ubaldo Bocci, Federico Bussolin, Enrico Conti, Roberto De Blasi, Alessandro Emanuele Draghi, Massimo Sabatini, Luca Tani
contrari	15:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Mimma Dardano, Stefano Di Puccio, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Franco Nutini, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Mirco Rufilli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna,
astenuti	0:	
non votanti	2:	Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi,

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 6	29/04/2021	21/05/2021	27/05/2021	Contrario

Ora:10.54

Verbale: 455

N.Arg.: 5

MOZIONE N.: 2021/00552

OGGETTO: Completare le consulte dei soggetti più danneggiati dalla congiuntura pandemica con la Consulta degli Stranieri

Proponente/i: Moro Bundu Antonella Palagi Dmitrij

Istruttoria Comm.ni: Comm. 7 --- Termini scaduti il 15.5.2021

10.54: Interviene Milani Luca

10.55: Interviene Moro Bundu Antonella

10.55: Esce dall'aula Fratini Massimo

10.56: Interviene Milani Luca

10.56: Entra in aula Bonanni Patrizia

10.57: Escono dall'aula Bussolin Federico, Tani Luca, Sabatini Massimo

10.57: Interviene Bianchi Donata

10.58: Escono dall'aula De Blasi Roberto, Bocci Ubaldo

10.59: Esce dall'aula Santarelli Luca

10.59: Interviene Milani Luca

10.59: Interviene Bianchi Donata propone un emendamento e chiede di sottoscrivere l'atto

11.00: Interviene Milani Luca

11.00: Interviene Sparavigna Laura chiede di sottoscrivere l'atto

11.01: Interviene Milani Luca

11.01: Interviene Palagi Dmitrij a nome del gruppo Sinistra Progetto Comune, accoglie l'emendamento proposto dalla consigliera Bianchi

11.02: Interviene Milani Luca saluta i Presidenti del Consiglio dei ragazzi del Progetto le Chiavi delle Città arrivati in aula

11.03: Interviene Milani Luca

11.03: Entra in aula De Blasi Roberto

11.03: Esce dall'aula Dardano Mimma

11.03 Il Presidente pone in votazione l'atto come emendato

Presenti: 19

Favorevoli: 17

Contrari: 2

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 0

11.04: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Giorgetti Fabio, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Rufilli Mirco, Sparavigna Laura

Contrari

Asciuti Andrea, Draghi Alessandro

ALLEGATO N. 1 – Mozione n. 2021/00552

ALLEGATO N. 2 – Emendamento della consigliera Bianchi

ALLEGATO N. 3 – Mozione n. 2021/00552 approvata emendata



COMUNE DI FIRENZE
30/4/21
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione N. 552

Gruppo Consiliare
SINISTRA PROGETTO COMUNE

Mozione

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: Completare le consulte dei soggetti più danneggiati dalla congiuntura pandemica con la Consulta degli Stranieri

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 455

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato :

- come il calo occupazionale abbia colpito maggiormente tre categorie: le donne, i giovani e gli stranieri, come certificato dal Report "Il mercato del lavoro 2020. Una lettura integrata" diffuso il 25 febbraio 2021 da ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Istat, Inps, Inail e Anpal, nel quale si legge: "[...] Le categorie più colpite dall'emergenza sanitaria sono quelle che già erano contraddistinte da condizioni di svantaggio; si tratta in particolare delle donne, dei giovani e degli stranieri che sono stati penalizzati perché più spesso occupano posizioni lavorative meno tutelate, per giunta nei settori e nei tipi di impresa che sono stati investiti più duramente dalla crisi" (rif.: <https://www.lavoro.gov.it/priorita/Pagine/Diffuso-oggi-il-Rapporto-Il-Mercato-del-Lavoro-2020.aspx>);
- l'Ocse sostenga che la crisi sanitaria stia mettendo in pericolo i progressi realizzati in materia di integrazione, rendendo ancora più difficile la situazione degli stranieri nell'accesso al lavoro e allo studio (secondo lo studio della Ocse, la popolazione straniera è più a rischio di contrarre il coronavirus o di soffrire di povertà a causa della pandemia. I migranti hanno il doppio delle probabilità di contrarre il virus perché molti di loro lavorano in settori considerati essenziali, e che quindi non possono essere interrotti, come la sanità, la vendita al dettaglio, le consegne e i lavori domestici);

Preso atto che, anche secondo le forze di maggioranza, "[...] l'emergenza sanitaria ha evidenziato quanto sia importante avere un'attenzione diversificata ai soggetti e alle loro differenti condizioni quando si assumono decisioni e si compiono scelte in relazione al mercato del lavoro, alle politiche sociali e sanitarie, alla cultura, alla pianificazione urbana e al varo di misure volte a favorire l'accesso a servizi e opportunità";

Appreso dalla stampa del 12 aprile 2021 di una prossima consulta per i giovani, su indicazione dell'Assessore competente in materia (*Palazzo Vecchio chiama i giovani e lancia la Consulta degli under 35*, La Repubblica Firenze);

Preso atto del favorevole voto in Consiglio comunale :

- della Mozione n. 01331/2020, in data 07.04.2021, per la redazione di un bilancio di genere e l'impegnativa nella delibera in oggetto a favore dell'adozione dello strumento del bilancio di genere;
- della Proposta di deliberazione n. 00023 del 23.04.2021, nel quale si legge che "[...] è intendimento di questa amministrazione redigere un bilancio di genere che accompagni i documenti di programmazione e di rendicontazione dell'ente allo scopo di analizzare e valutare in un'ottica di genere le scelte politiche e gli impegni dell'Amministrazione."

Considerato :

- che, all'ultimo censimento del 2019, la popolazione straniera residente a Firenze al 31 dicembre 2019 era del 14,7% della popolazione totale (i dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia). Nel "Report migranti 2020" del Comune di Firenze - si legge che gli stranieri sono il 15,86% della popolazione totale e che il 40% sul totale degli iscritti al centro per l'impiego sono stranieri);
- come le rappresentanze consolari e diplomatiche non possano considerarsi esponenti delle diverse comunità nazionali, in quanto non sempre coincidono con le rappresentanze di comunità minoritarie, soprattutto laddove trattasi di paesi in cui le minoranze si trovano in posizione di emarginazione e discriminazione;

Ricordato

- come Firenze, città di pace, di libertà, di convivenza tra diversi e uguali, abbia ospitato ed ospiti esuli, esponenti delle minoranze perseguitate, rifugiati, secondo uno spirito di accoglienza, di dialogo e di difesa degli ultimi che deve continuare ad essere patrimonio cittadino in quanto valore di civiltà da non sacrificare mai, per nessun motivo, alla ragion di stato, secondo i principi sanciti dalla nostra Carta costituzionale;
- come a Firenze fosse già stata istituita una consulta degli stranieri, attiva fino a pochi anni or sono, dato che nel luglio 2003 una delibera di questo Consiglio comunale istituì il Consiglio delle cittadine e dei cittadini stranieri ed apolidi del comune di Firenze (n. 143 del 21.07.2003, n. 64 del 26.04.2004) con funzioni di organo di rappresentanza e strumento di partecipazione politica degli stranieri residenti nel comune, composto da 23 membri;
- come in molti comuni, anche toscani, siano costituite consulte per gli stranieri finalizzate a favorire la partecipazione dei cittadini stranieri alla vita politica, civica e sociale della comunità locale e a creare un organo di rappresentanza dei cittadini di origine non italiana della zona, garantendo il diritto alla diversità culturale, religiosa e linguistica come sancito dall'art. 22 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea;

Visti:

- La Legge n. 943/1986 che ha previsto l'istituzione della Consulta nazionale per i problemi dei lavoratori non comunitari e delle loro famiglie, istituita presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, come pure la costituzione di Consulte regionali (art. 2 c.7);
- Il Decreto legislativo n. 267/2000 che, specificamente sulla materia, all'art. 8, comma 5, prevede che lo Statuto debba promuovere forme di partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini dell'Unione Europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti;
- Lo Statuto regionale toscano, che, agli articoli 3 e 72, prevede che "La legge promuove, secondo i principi dell'articolo 3, la partecipazione dei cittadini, dei residenti e dei soggetti sociali organizzati, nelle diverse forme: come iniziativa autonoma verso l'amministrazione, come libero apporto propositivo alle iniziative regionali, come intervento nelle fasi formali di consultazione, come contributo alla verifica degli effetti delle politiche regionali [...];
- La Legge regionale toscana n. 29/2009, che prevede:
 - all'art. 6, comma 23, che "La Regione promuove e sostiene la partecipazione alla vita pubblica dei cittadini stranieri residenti in Toscana muniti di regolare titolo di soggiorno in conformità a quanto previsto dagli articoli 3 e 72 dello Statuto, in particolare promuovendo l'estensione ad essi del diritto di voto";
 - all'art. 6, comma 25, che "La Regione promuove intese per la diffusione della presenza dei consigli e delle consulte degli stranieri presso gli enti locali e per la loro qualificazione anche attraverso lo sviluppo di modalità omogenee di funzionamento, nella prospettiva della crescita di nuove forme di rappresentanza e di partecipazione dei cittadini stranieri";
- La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla partecipazione degli stranieri alla vita pubblica a livello locale, firmata a Strasburgo il 5 febbraio 1992, il cui capitolo B, "Organismi consultativi volti a rappresentare i residenti stranieri al livello locale", ratificato dallo Stato Italiano, dispone che: "Ciascuna Parte si impegna, in conformità alle disposizioni dell'articolo 9, paragrafo 1: a) a vigilare affinché non ci sia nessun ostacolo legale o di altra natura che impedisca alle autorità locali nei cui territori c'è un significativo numero di residenti stranieri, di creare organi consultativi o di adottare altre disposizioni appropriate a livello istituzionale per: 1) provvedere un collegamento fra esse e tali residenti, 2) fornire una tribuna per il dibattito e la formulazione delle opinioni, dei desideri e delle preoccupazioni dei residenti stranieri sui temi che li interessano per quanto riguarda la vita pubblica locale, comprese le attività e le responsabilità dell'autorità locale interessata, e 3) promuovere la loro integrazione generale nella vita della Comunità; b) ad incoraggiare e facilitare la costituzione di tali organismi consultativi o ad attuare altre disposizioni istituzionali per una adeguata rappresentanza dei residenti stranieri presso le autorità locali nelle regioni o nei territori in cui c'è un numero significativo di residenti stranieri. Ciascuna parte accerterà che i rappresentanti dei residenti stranieri che partecipano agli organismi consultativi o ad altri enti istituzionali di cui al

paragrafo 1 possano essere eletti dai residenti stranieri nelle autorità locali regionali o essere nominati da singole associazioni di residenti stranieri”.

- Lo Statuto del Comune di Firenze, approvato con deliberazione n. 2019/00004, in particolare per quanto dispone all’art. 89;
- il Regolamento quadro delle Consulte, approvato con deliberazione n. 2021/00008;
- il Regolamento del Consiglio comunale, approvato con deliberazione n. 2015/00060 e ss.mm.ii.;

Preso atto del Protocollo di Intesa tra Regione Toscana, UPI Toscana, ANCI Toscana e Coordinamento Regionale dei Consigli e delle Consulte degli Stranieri, sottoscritto il 31 marzo del 2009, che mira a favorire una complessiva qualificazione e una espansione della presenza in seno agli enti locali della Regione Toscana, anche attraverso il rafforzamento di un coordinamento regionale dei consigli e delle consulte;

Impegna il sindaco e la giunta

Ad attivarsi senza ritardo per la costituzione di una Consulta per gli stranieri, in particolare per valutare ed implementare sul territorio, anche in coordinamento con la Città Metropolitana, tutte le misure volte alla rimozione di ostacoli per l’accesso al lavoro e all’istruzione, per il mantenimento dell’occupazione e per il completamento dei cicli di studio.

La Consigliera, Antonella Bundu

Il Consigliere, Dmitrij Palagi

EMERGENZA / O

Mozione N. 2021/00552

STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA *Bianchi*
IL *31/5/21*

ALLEGATO N° *2*
ARGOMENTO N° *455*

Mozione M00552-21

m

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: **Completare le consulte dei soggetti più danneggiati dalla congiuntura pandemica con la Consulta degli Stranieri**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato :

- come il calo occupazionale abbia colpito maggiormente tre categorie: le donne, i giovani e gli stranieri, come certificato dal Report "Il mercato del lavoro 2020. Una lettura integrata" diffuso il 25 febbraio 2021 da ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Istat, Inps, Inail e Anpal, nel quale si legge: "[...] Le categorie più colpite dall'emergenza sanitaria sono quelle che già erano contraddistinte da condizioni di svantaggio; si tratta in particolare delle donne, dei giovani e degli stranieri che sono stati penalizzati perché più spesso occupano posizioni lavorative meno tutelate, per giunta nei settori e nei tipi di impresa che sono stati investiti più duramente dalla crisi" (rif.: <https://www.lavoro.gov.it/priorita/Pagine/Diffuso-oggi-il-Rapporto-Il-Mercato-del-Lavoro-2020.aspx>);
- l'Ocse sostenga che la crisi sanitaria stia mettendo in pericolo i progressi realizzati in materia di integrazione, rendendo ancora più difficile la situazione degli stranieri nell'accesso al lavoro e allo studio (secondo lo studio della Ocse, la popolazione straniera è più a rischio di contrarre il coronavirus o di soffrire di povertà a causa della pandemia. I migranti hanno il doppio delle probabilità di contrarre il virus perché molti di loro lavorano in settori considerati essenziali, e che quindi non possono essere interrotti, come la sanità, la vendita al dettaglio, le consegne e i lavori domestici);

Preso atto che, anche secondo le forze di maggioranza, "[...] l'emergenza sanitaria ha evidenziato quanto sia importante avere un'attenzione diversificata ai soggetti e alle loro differenti condizioni quando si assumono decisioni e si compiono scelte in relazione al mercato del lavoro, alle politiche sociali e sanitarie, alla cultura, alla pianificazione urbana e al varo di misure volte a favorire l'accesso a servizi e opportunità";

Appreso dalla stampa del 12 aprile 2021 di una prossima consulta per i giovani, su indicazione dell'Assessore competente in materia (*Palazzo Vecchio chiama i giovani e lancia la Consulta degli under 35*, La Repubblica Firenze);

Preso atto del favorevole voto in Consiglio comunale :

- della Mozione n. 01331/2020, in data 07.04.2021, per la redazione di un bilancio di genere e l'impegnativa nella delibera in oggetto a favore dell'adozione dello strumento del bilancio di genere;
- della Proposta di deliberazione n. 00023 del 23.04.2021, nel quale si legge che "[...] è intendimento di questa amministrazione redigere un bilancio di genere che accompagni i documenti di programmazione e di rendicontazione dell'ente allo scopo di analizzare e valutare in un'ottica di genere le scelte politiche e gli impegni dell'Amministrazione."

Considerato :

- che, all'ultimo censimento del 2019, la popolazione straniera residente a Firenze al 31 dicembre 2019 era del 14,7% della popolazione totale (i dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia). Nel "Report migranti 2020" del Comune di Firenze - si legge che gli stranieri sono il 15,86% della popolazione totale e che il 40% sul totale degli iscritti al centro per l'impiego sono stranieri);
- come le rappresentanze consolari e diplomatiche non possano considerarsi esponenti delle diverse comunità nazionali, in quanto non sempre coincidono con le rappresentanze di comunità minoritarie, soprattutto laddove trattasi di paesi in cui le minoranze si trovano in posizione di emarginazione e discriminazione;

Ricordato

- come Firenze, città di pace, di libertà, di convivenza tra diversi e uguali, abbia ospitato ed ospiti esuli, esponenti delle minoranze perseguitate, rifugiati, secondo uno spirito di accoglienza, di dialogo e di difesa degli ultimi che deve continuare ad essere patrimonio cittadino in quanto valore di civiltà da non sacrificare mai, per nessun motivo, alla ragion di stato, secondo i principi sanciti dalla nostra Carta costituzionale;
- come a Firenze fosse già stata istituita una consulta degli stranieri, attiva fino a pochi anni or sono, dato che nel luglio 2003 una delibera di questo Consiglio comunale istituì il Consiglio delle cittadine e dei cittadini stranieri ed apolidi del comune di Firenze (n. 143 del 21.07.2003, n. 64 del 26.04.2004) con funzioni di organo di rappresentanza e strumento di partecipazione politica degli stranieri residenti nel comune, composto da 23 membri;
- come in molti comuni, anche toscani, siano costituite consulte per gli stranieri finalizzate a favorire la partecipazione dei cittadini stranieri alla vita politica, civica e sociale della comunità locale e a creare un organo di rappresentanza dei cittadini di origine non italiana della zona, garantendo il diritto alla diversità culturale, religiosa e linguistica come sancito dall'art. 22 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea;

Visti:

- La Legge n. 943/1986 che ha previsto l'istituzione della Consulta nazionale per i problemi dei lavoratori non comunitari e delle loro famiglie, istituita presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, come pure la costituzione di Consulte regionali (art. 2 c.7);
- Il Decreto legislativo n. 267/2000 che, specificamente sulla materia, all'art. 8, comma 5, prevede che lo Statuto debba promuovere forme di partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini dell'Unione Europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti;
- Lo Statuto regionale toscano, che, agli articoli 3 e 72, prevede che "La legge promuove, secondo i principi dell'articolo 3, la partecipazione dei cittadini, dei residenti e dei soggetti sociali organizzati, nelle diverse forme: come iniziativa autonoma verso l'amministrazione, come libero apporto propositivo alle iniziative regionali, come intervento nelle fasi formali di consultazione, come contributo alla verifica degli effetti delle politiche regionali [...];
- La Legge regionale toscana n. 29/2009, che prevede:
 - all'art. 6, comma 23, che "La Regione promuove e sostiene la partecipazione alla vita pubblica dei cittadini stranieri residenti in Toscana muniti di regolare titolo di soggiorno in conformità a quanto previsto dagli articoli 3 e 72 dello Statuto, in particolare promuovendo l'estensione ad essi del diritto di voto";
 - all'art. 6, comma 25, che "La Regione promuove intese per la diffusione della presenza dei consigli e delle consulte degli stranieri presso gli enti locali e per la loro qualificazione anche attraverso lo sviluppo di modalità omogenee di funzionamento, nella prospettiva della crescita di nuove forme di rappresentanza e di partecipazione dei cittadini stranieri";
- La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla partecipazione degli stranieri alla vita pubblica a livello locale, firmata a Strasburgo il 5 febbraio 1992, il cui capitolo B, "Organismi consultativi volti a rappresentare i residenti stranieri al livello locale", ratificato dallo Stato Italiano, dispone che: "Ciascuna Parte si impegna, in conformità alle disposizioni dell'articolo 9, paragrafo 1: a) a vigilare affinché non ci sia nessun ostacolo legale o di altra natura che impedisca alle autorità locali nei cui territori c'è un significativo numero di residenti stranieri, di creare organi consultativi o di adottare altre disposizioni appropriate a livello istituzionale per: 1) provvedere un collegamento fra esse e tali residenti, 2) fornire una tribuna per il dibattito e la formulazione delle opinioni, dei desideri e delle preoccupazioni dei residenti stranieri sui temi che li interessano per quanto riguarda la vita pubblica locale, comprese le attività e le responsabilità dell'autorità locale interessata, e 3) promuovere la loro integrazione generale nella vita della Comunità; b) ad incoraggiare e facilitare la costituzione di tali organismi consultativi o ad attuare altre disposizioni istituzionali per una adeguata rappresentanza dei residenti stranieri presso le autorità locali nelle regioni o nei territori in cui c'è un numero significativo di residenti stranieri. Ciascuna parte accerterà che i rappresentanti dei residenti stranieri che partecipano agli organismi consultativi o ad altri enti istituzionali di cui al paragrafo 1 possano essere eletti dai residenti stranieri nelle autorità locali regionali o essere nominati da singole associazioni di residenti stranieri".
- Lo Statuto del Comune di Firenze, approvato con deliberazione n. 2019/00004, in particolare per quanto dispone all'art. 89;
- il Regolamento quadro delle Consulte, approvato con deliberazione n. 2021/00008;
- il Regolamento del Consiglio comunale, approvato con deliberazione n. 2015/00060 e ss.mm.ii.;

Preso atto del Protocollo di Intesa tra Regione Toscana, UPI Toscana, ANCI Toscana e Coordinamento Regionale dei Consigli e delle Consulte degli Stranieri, sottoscritto il 31 marzo del 2009, che mira a favorire una complessiva qualificazione e una espansione della presenza in seno agli enti locali della Regione Toscana, anche attraverso il rafforzamento di un coordinamento regionale dei consigli e delle consulte;



Impegna il sindaco e la giunta

- Ad attivarsi senza ritardo per la costituzione di una Consulta per gli stranieri, in particolare per valutare ed implementare sul territorio, anche in coordinamento con la Città Metropolitana, tutte le misure volte alla rimozione di ostacoli per l'accesso al lavoro e all'istruzione, per il mantenimento dell'occupazione e per il completamento dei cicli di studio.

A CREARE FORTE ~~IMPEGNA IL CONSIGLIO~~ DI RACCORDO CON IL TA VOLO FORUM
La Consigliera, Antonella Bundu INTERISTITUZIONALE e IL ~~TAVOLO~~
Il Consigliere, Dmitrij Palagi NOVE GENERAZIONI PRECISTE
DALL'ODG DELLA COMMISSIONE 7 AL ~~CLUP~~ COLLEGATO
ALLA PROPOSTA DI DELIBERA N. 8/2021.

Donata Biondi



ALLEGATO N°	3
ARGOMENTO N°	455

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/05/2023

Mozione N. 2021/00552

ARGOMENTO N 455

Oggetto: Completare le consulte dei soggetti più danneggiati dalla congiuntura pandemica con la Consulta degli Stranieri

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno trentuno del mese di maggio alle ore 10:23 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Stefano Di Puccio, Francesca Cali, Ubaldo Bocci

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandro Emanuele DRAGHI
Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Antonella MORO BUNDU
Donata BIANCHI	Franco NUTINI
Patrizia BONANNI	Dmitrij PALAGI
Francesca CALI	Renzo PAMPALONI
Leonardo CALISTRI	Letizia PERINI
Enrico CONTI	Mirco RUFILLI
Roberto DE BLASI	Laura SPARAVIGNA
Stefano DI PUCCIO	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Ubaldo BOCCI	Lorenzo MASI
Federico BUSSOLIN	Michela MONACO
Jacopo CELLAI	Francesco PASTORELLI
Emanuele COCCOLINI	Massimiliano PICCIOLI
Angelo D'AMBRISI	Mario RAZZANELLI
Mimma DARDANO	Massimo SABATINI
Barbara FELLECA	Luca SANTARELLI
Massimo FRATINI	Luca TANI
Alessandra INNOCENTI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATO :

- come il calo occupazionale abbia colpito maggiormente tre categorie: le donne, i giovani e gli stranieri, come certificato dal Report “Il mercato del lavoro 2020. Una lettura integrata” diffuso il 25 febbraio 2021 da ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Istat, Inps, Inail e Anpal, nel quale si legge: “[...] Le categorie più colpite dall'emergenza sanitaria sono quelle che già erano contraddistinte da condizioni di svantaggio; si tratta in particolare delle donne, dei giovani e degli stranieri che sono stati penalizzati perché più spesso occupano posizioni lavorative meno tutelate, per giunta nei settori e nei tipi di impresa che sono stati investiti più duramente dalla crisi” (rif.: <https://www.lavoro.gov.it/priorita/Pagine/Diffuso-oggi-il-Rapporto-Il-Mercato-del-Lavoro-2020.aspx>);
- l'Ocse sostenga che la crisi sanitaria stia mettendo in pericolo i progressi realizzati in materia di integrazione, rendendo ancora più difficile la situazione degli stranieri nell'accesso al lavoro e allo studio (secondo lo studio della Ocse, la popolazione straniera è più a rischio di contrarre il coronavirus o di soffrire di povertà a causa della pandemia. I migranti hanno il doppio delle probabilità di contrarre il virus perché molti di loro lavorano in settori considerati essenziali, e che quindi non possono essere interrotti, come la sanità, la vendita al dettaglio, le consegne e i lavori domestici);

PRESO ATTO CHE, anche secondo le forze di maggioranza, “[...] l'emergenza sanitaria ha evidenziato quanto sia importante avere un'attenzione diversificata ai soggetti e alle loro differenti condizioni quando si assumono decisioni e si compiono scelte in relazione al mercato del lavoro, alle politiche sociali e sanitarie, alla cultura, alla pianificazione urbana e al varo di misure volte a favorire l'accesso a servizi e opportunità”;

APPRESO dalla stampa del 12 aprile 2021 di una prossima consulta per i giovani, su indicazione dell'Assessore competente in materia (*Palazzo Vecchio chiama i giovani e lancia la Consulta degli under 35*, La Repubblica Firenze);

CONSIDERATO :

- che, all'ultimo censimento del 2019, la popolazione straniera residente a Firenze al 31 dicembre 2019 era del 14,7% della popolazione totale (i dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia). Nel “Report migranti 2020” del Comune di Firenze - si legge che gli stranieri sono il 15,86% della popolazione totale e che il 40% sul totale degli iscritti al centro per l'impiego sono stranieri);
- come le rappresentanze consolari e diplomatiche non possano considerarsi esponenti delle diverse comunità nazionali, in quanto non sempre coincidono con le rappresentanze di comunità minoritarie, soprattutto laddove trattasi di paesi in cui le minoranze si trovano in posizione di emarginazione e discriminazione;

RICORDATO:

- come Firenze, città di pace, di libertà, di convivenza tra diversi e uguali, abbia ospitato ed ospiti esuli, esponenti delle minoranze perseguitate, rifugiati, secondo uno spirito di accoglienza, di dialogo e di difesa degli ultimi che deve continuare ad essere patrimonio cittadino in quanto valore

di civiltà da non sacrificare mai, per nessun motivo, alla ragion di stato, secondo i principi sanciti dalla nostra Carta costituzionale;

- come a Firenze fosse già stata istituita una consulta degli stranieri, attiva fino a pochi anni or sono, dato che nel luglio 2003 una delibera di questo Consiglio comunale istituì il Consiglio delle cittadine e dei cittadini stranieri ed apolidi del comune di Firenze (n. 143 del 21.07.2003, n. 64 del 26.04.2004) con funzioni di organo di rappresentanza e strumento di partecipazione politica degli stranieri residenti nel comune, composto da 23 membri;
- come in molti comuni, anche toscani, siano costituite consulte per gli stranieri finalizzate a favorire la partecipazione dei cittadini stranieri alla vita politica, civica e sociale della comunità locale e a creare un organo di rappresentanza dei cittadini di origine non italiana della zona, garantendo il diritto alla diversità culturale, religiosa e linguistica come sancito dall'art. 22 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea;

VISTI:

- La Legge n. 943/1986 che ha previsto l'istituzione della Consulta nazionale per i problemi dei lavoratori non comunitari e delle loro famiglie, istituita presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, come pure la costituzione di Consulte regionali (art. 2 c.7);
- Il Decreto legislativo n. 267/2000 che, specificamente sulla materia, all'art. 8, comma 5, prevede che lo Statuto debba promuovere forme di partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini dell'Unione Europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti;
- Lo Statuto regionale toscano, che, agli articoli 3 e 72, prevede che "La legge promuove, secondo i principi dell'articolo 3, la partecipazione dei cittadini, dei residenti e dei soggetti sociali organizzati, nelle diverse forme: come iniziativa autonoma verso l'amministrazione, come libero apporto propositivo alle iniziative regionali, come intervento nelle fasi formali di consultazione, come contributo alla verifica degli effetti delle politiche regionali [...];
- La Legge regionale toscana n. 29/2009, che prevede:
 - all'art. 6, comma 23, che "La Regione promuove e sostiene la partecipazione alla vita pubblica dei cittadini stranieri residenti in Toscana muniti di regolare titolo di soggiorno in conformità a quanto previsto dagli articoli 3 e 72 dello Statuto, in particolare promuovendo l'estensione ad essi del diritto di voto";
 - all'art. 6, comma 25, che "La Regione promuove intese per la diffusione della presenza dei consigli e delle consulte degli stranieri presso gli enti locali e per la loro qualificazione anche attraverso lo sviluppo di modalità omogenee di funzionamento, nella prospettiva della crescita di nuove forme di rappresentanza e di partecipazione dei cittadini stranieri";
- La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla partecipazione degli stranieri alla vita pubblica a livello locale, firmata a Strasburgo il 5 febbraio 1992, il cui capitolo B, "Organismi consultativi volti a rappresentare i residenti stranieri al livello locale", ratificato dallo Stato Italiano, dispone che: "Ciascuna Parte si impegna, in conformità alle disposizioni dell'articolo 9, paragrafo 1: a) a vigilare affinché non ci sia nessun ostacolo legale o di altra natura che impedisca alle autorità locali nei cui territori c'è un significativo numero di residenti stranieri, di creare organi consultativi o di adottare altre disposizioni appropriate a livello istituzionale per: 1) provvedere un collegamento fra esse e tali residenti, 2) fornire una tribuna per il dibattito e la formulazione delle opinioni, dei desideri e delle preoccupazioni dei residenti stranieri sui temi che li interessano per quanto riguarda la vita pubblica locale, comprese le attività e le responsabilità dell'autorità locale interessata, e 3) promuovere la loro integrazione generale nella vita della Comunità; b) ad incoraggiare e facilitare la costituzione di tali organismi consultativi o ad

attuare altre disposizioni istituzionali per una adeguata rappresentanza dei residenti stranieri presso le autorità locali nelle regioni o nei territori in cui c'è un numero significativo di residenti stranieri. Ciascuna parte accerterà che i rappresentanti dei residenti stranieri che partecipano agli organismi consultativi o ad altri enti istituzionali di cui al paragrafo 1 possano essere eletti dai residenti stranieri nelle autorità locali regionali o essere nominati da singole associazioni di residenti stranieri”;

- Lo Statuto del Comune di Firenze, approvato con deliberazione n. 2019/00004, in particolare per quanto dispone all'art. 89;
- il Regolamento quadro delle Consulte, approvato con deliberazione n. 2021/00008;
- il Regolamento del Consiglio comunale, approvato con deliberazione n. 2015/00060 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO del Protocollo di Intesa tra Regione Toscana, UPI Toscana, ANCI Toscana e Coordinamento Regionale dei Consigli e delle Consulte degli Stranieri, sottoscritto il 31 marzo del 2009, che mira a favorire una complessiva qualificazione e una espansione della presenza in seno agli enti locali della Regione Toscana, anche attraverso il rafforzamento di un coordinamento regionale dei consigli e delle consulte;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi senza ritardo per la costituzione di una Consulta per gli stranieri, in particolare per valutare ed implementare sul territorio, anche in coordinamento con la Città Metropolitana, tutte le misure volte alla rimozione di ostacoli per l'accesso al lavoro e all'istruzione, per il mantenimento dell'occupazione e per il completamento dei cicli di studio;

A creare forme di raccordo con il tavolo interistituzionale e il forum nuove generazioni previsti dall'ordine del giorno della Commissione 7 collegato alla proposta di delibera n. 8/2021.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	17:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Roberto De Blasi, Stefano Di Puccio, Fabio Giorgetti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Mirco Ruffilli, Laura Sparavigna
contrari	2:	Andrea Asciti, Alessandro Emanuele Draghi,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 19 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	30/04/2021	15/05/2021	---	Termini scaduti il 15.5.2021

Ora:11.04

Verbale: 456

N.Arg.: 1

COMUNICAZIONE N.: 2023/00586

OGGETTO: Comunicazione del Presidente del Consiglio comunale sul Progetto "Le Chiavi della Città": Il Consiglio comunale di Firenze aperto ai ragazzi

11.04: Interviene Milani Luca

11.05: Entra in aula Dardano Mimma

11.08: Interviene Milani Luca saluta i rappresentanti dei ragazzi che hanno partecipato al progetto delle Chiavi della Città che sono in aula ed i ragazzi collegati da remoto.

Vengono eseguiti gli Inni

11.08: Entrano in aula Sabatini Massimo, Santarelli Luca

11.10: Interviene Milani Luca - il Progetto prevedeva l'intervento solo delle classi di 5° elementare successivamente è stato esteso anche alle scuole medie e superiori

11.09: Interviene Sara del Liceo Pascoli

11.10: Interviene Gabriele dell'Istituto Professionale IIS Leonardo da Vinci

11.11: Interviene Elia del Liceo Rodolico

11.12: Interviene Michele del CFP Don Facibeni

11.13: Intervengono Lucio e Alessandro dell'Istituto d'Arte Porta Romana

11.13: Entrano in aula Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, Funaro Sara, Tani Luca

11.14: Interviene Diego della Scuola secondaria di secondo grado Elsa Morante

11.15: Interviene Alice della Scuola secondaria di primo grado Guicciardini

11.16: Interviene Ettore della Scuola secondaria di primo grado Guicciardini

11.17: Interviene Andrew della Scuola primaria parificata Madre Mazzariello

11.18: Interviene Leonis della Scuola primaria Montagnola

11.19: Interviene Susanna della Scuola secondaria Italo Calvino

11.20: Interviene Giorgio della Scuola secondaria di primo grado Botticelli

11.21: Interviene Andrea della Scuola primaria Ambrosoli

11.22: Interviene Jessica della Scuola primaria Mameli

11.22: Entra in aula D'Ambrisi Angelo

11.23: Interviene Artur della Scuola primaria Martin Luther King

11.24: Interviene Sara della Scuola primaria parificata Santa Teresa

11.25: Interviene Lorenzo della Scuola secondaria di primo grado Barsanti

11.26: Interviene Adriana della Scuola secondaria di primo grado Pieraccini

11.26: Esce dall'aula Bussolin Federico

11.27: Entra in aula Bussolin Federico

11.33: Interviene Milani Luca ringrazia i ragazzi intervenuti che erano stati eletti come Presidenti del Consiglio nelle rispettive sedute. Interverranno i Presidenti che racconteranno la loro esperienza

11.35: Interviene Lucio dell'Istituto d'Arte Porta Romana

11.36: Interviene Sara del Liceo Pascoli

11.37: Interviene Elia del Liceo Rodolico

11.38: Interviene Diego della Scuola secondaria di secondo grado Elsa Morante

11.39: Interviene Tommaso del CFP Don Facibeni

11.40: Interviene Giorgio della Scuola secondaria di primo grado Botticelli

11.41: Interviene Sara della Scuola primaria Santa Teresa

11.42: Interviene Adriana della Scuola secondaria di primo grado Pieraccini

11.40: Interviene Milani Luca

11.38: Esce dall'aula Albanese Benedetta

11.42: Interviene Milani Luca

11.42: Interviene Funaro Sara ringrazia i ragazzi

11.47: Interviene Milani Luca ringrazia i ragazzi. Il Consiglio comunale raccoglie tutti gli atti approvati dal Consiglio dei ragazzi e propone per il prossimo anno di dedicare tutta una seduta al Consiglio dei ragazzi nel Salone de Cinquecento

11.49: Interviene Milani Luca

11.52: Esce dall'aula Armentano Nicola

11.53: Interviene Milani Luca Si riprende la seduta con l'esame degli atti all'ordine dei lavori

11.53: Entra in aula Cellai Jacopo

11.53: Escono dall'aula De Blasi Roberto, Bussolin Federico, Tani Luca

11.54: Interviene Draghi Alessandro

11.54: Interviene Milani Luca

11.54: Esce dall'aula D'Ambrisi Angelo

11.54: Escono dall'aula Conti Enrico, Dardano Mimma, Giorgetti Fabio, Calistri Leonardo, Bianchi Donata, Di Puccio Stefano

11.54: Entra in aula Conti Enrico

11.54: Escono dall'aula Nutini Franco, Ruffilli Mirco, Cali Francesca, Sparavigna Laura, Bonanni Patrizia

11.54: Entrano in aula Ruffilli Mirco, Bonanni Patrizia

11.54: Escono dall'aula Asciti Andrea, Moro Bundu Antonella, Conti Enrico, Palagi Dmitrij

11.54: Entrano in aula Sparavigna Laura, Perini Letizia
11.54: Escono dall'aula Pampaloni Renzo, Bocci Ubaldo, Draghi Alessandro, Perini Letizia, Sabatini Massimo
11.55: Entrano in aula Sabatini Massimo, D'Ambrisi Angelo, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Cali Francesca
11.55: Esce dall'aula Cellai Jacopo
11.55: Escono dall'aula Santarelli Luca, D'Ambrisi Angelo
11.55: Entrano in aula Conti Enrico, Santarelli Luca, D'Ambrisi Angelo
11.55: Esce dall'aula Pampaloni Renzo
11.55: Entrano in aula Bianchi Donata, Giorgetti Fabio, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij
11.56: Entra in aula Cellai Jacopo

11.56: Interviene Milani Luca – chiede di ripetere l'appello

Presenti in aula:

Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Cellai Jacopo, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Giorgetti Fabio, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Perini Letizia, Ruffilli Mirco, Sabatini Massimo, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

Risultano altresì presenti gli Assessori:

Funaro Sara, Meucci Elisabetta

11.56: Entra in aula Di Puccio Stefano

11.56: Entra in aula Asciuti Andrea

11.56: Entra in aula Pampaloni Renzo

ALLEGATO N. 1 – Progetto "Le Chiavi della Città" – "Consiglio comunale aperto alle ragazze e ai ragazzi"

PROGETTO LE CHIAVI DELLA CITTÀ
“CONSIGLIO COMUNALE APERTO ALLE RAGAZZE E AI RAGAZZI”



Progetto
Il Consiglio comunale aperto alle ragazze e ai ragazzi

Attività anno scolastico 2022-2023

L'attività del Consiglio comunale aperto ai ragazzi, inserita nell'offerta formativa de *Le Chiavi della Città*, in questo anno scolastico 2022/2023 è stata richiesta e attuata da 40 classi

Le classi partecipanti sono state:

Scuola primaria

CAIROLI-ALAMANNI 5A
G. AMBROSOLI 5A
G. AMBROSOLI 5B
GIOTTO 5A
KASSEL 5C
LAVAGNINI 5A
MAMELI 5A
MAMELI 5D
MARTIN LUTHER KING 5A
MARTIN LUTHER KING 5B
MONTAGNOLA-ISOLOTTO 5A
MONTAGNOLA-ISOLOTTO 5B
MONTAGNOLA-ISOLOTTO 5C
PETRARCA 5A
MADRE MAZZARELLO 5A
SAN GIOVANNI BATTISTA 5A
SANTA TERESA 5A

Scuola secondaria di primo grado

BARSANTI 2F
BOTTICELLI 2E
CALVINO 1B
CALVINO 1E
GUICCIARDINI 2D
GUICCIARDINI 2E
GUICCIARDINI 1A
MASACCIO 1A
PIERACCINI 1F

Scuola Secondaria di secondo grado

IIS Leonardo da Vinci 1A
ITIS MEUCCI 2B
IIS Cellini 3L
Liceo Artistico di Porta Romana 1F
Liceo Artistico di Porta Romana 1H
MORANTE - GINORI CONTI 2BSEL
Liceo G. Pascoli 1A ES
Liceo Rodolico 3O
ITI Leonardo da Vinci 3A ODO
ITI Leonardo da Vinci 3B ODO

Centro professionale Don Facibeni

sezione Operatori agricoli
sezione Termoidraulici

per un coinvolgimento di circa 850 alunni in totale di 20 incontri svolti dal 16 novembre 2022 al 24 maggio 2023.

Ad ogni incontro hanno partecipato due classi insieme, che si sono confrontate nella scelta degli argomenti e nel dibattito.

Dopo essere stati accolti dal Presidente del Consiglio comunale, coadiuvato a volte da vari Consiglieri, è stato eletto un Presidente del Consiglio comunale aperto ai ragazzi, eletto fra i candidati proposti dalle due classi partecipanti, che veniva affiancato da due Vicepresidenti.

I ragazzi hanno partecipato attivamente alla simulazione del Consiglio Comunale, scegliendo a loro volta le tematiche per le quali ritenevano importante confrontarsi e sollecitare l'Amministrazione comunale.

Il progetto secondo me

Intervento del Presidente del Consiglio comunale Luca Milani

Il progetto del Consiglio comunale dei ragazzi, mira ad avvicinare i cittadini più giovani alle Istituzioni, in modo particolare al Consiglio comunale che è l'organo più vicino e deputato a prendersi cura di ciascun individuo presente sul proprio territorio.

Negli anni passati questo progetto era principalmente rivolto alle classi V della scuola primaria, ma durante la pandemia nell'anno scolastico 2020-2021, abbiamo avuto modo di sperimentare, andando direttamente nelle classi, che il progetto funzionava bene anche con i ragazzi delle scuole medie e delle superiori. Così in questo anno scolastico abbiamo ospitato anche numerose classi di adolescenti e pre-adolescenti.

Un'esperienza bellissima per noi e credo anche per loro. Abbiamo avuto modo di far capire che i nostri rappresentanti nelle assemblee elettive non sono esseri sconosciuti e inavvicinabili, ma che sono al servizio dei cittadini, ovviamente in un'ottica di interesse generale e mai particolare, pronti a recepire istanze per il bene comune di tutte e tutti noi.

Le ragazze ed i ragazzi hanno dimostrato attenzione, partecipazione ed una grande capacità di calarsi nel ruolo di Presidente, Vicepresidente e consigliere con serietà, intervenendo con rispetto istituzionale e vero interesse.

I loro atti approvati, secondo il Regolamento del Consiglio comunale, verranno anche presentati in aula ai Consiglieri perché sono state tutte proposte innovative e creative utili anche per avere il punto di vista dei cittadini più giovani.

L'auspicio è che momenti di confronto e di ascolto come questo siano sempre più strumento di dialogo e operativo per una buona e condivisa amministrazione.

Voglio infine ringraziare le e gli insegnanti per aver scelto questo progetto, per aver condiviso con noi questa esperienza e soprattutto per aver lavorato in classe, prima e dopo l'incontro, predisponendo anche tanti numerosi spunti.

Infine, voglio ringraziare i genitori degli alunni che intervengono in Consiglio comunale per la loro grande disponibilità; ringrazio per questo progetto delle "Chiavi della città" lo staff della Direzione Istruzione che ci ha seguiti con pazienza e professionalità, in modo particolare Marco Materassi e Paola Grazzini, Elisabetta Masti per la Struttura autonoma del Consiglio, il personale dell'Ufficio Cerimoniale e dei Servizi Tecnici e tutte e tutti i consiglieri che insieme a me hanno partecipato agli incontri con gli alunni: Emanuele Cocollini, Barbara Fellica, Alessandra Innocenti, Laura Sparavigna, Antonella Bundu, Letizia Perini, Dimitrij Palagi, Donata Bianchi, Nicola Armentano

PROPOSTE APPROVATE DAL CONSIGLIO APERTO ALLE RAGAZZE E ARI RAGAZZI

A seguito delle varie sedute, sono state approvate le seguenti proposte:

Seduta del 16 novembre 2022

Scuola:

Itis Meucci 2B
Liceo Pascoli 1A ES

Presidente:

Sara Liceo Pascoli

VicePresidenti:

Gregorio Liceo Pascoli
Pietro Liceo Pascoli

N° 1 PROPOSTA

Aumentare la spesa della manutenzione degli edifici scolastici, finanziandola con l'adeguamento delle tariffe del parcheggio, messo in relazione al reddito di chi parcheggia

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
33	2	4	APPROVATO

Seduta del 22 novembre 2022

Scuola:

Secondaria di secondo grado classe III A odontotecnico ITI Leonardo da Vinci
Secondaria di secondo grado classe III B odontotecnico ITI Leonardo da Vinci

Presidente:

Gabriele III B

VicePresidenti:

Ramona
Matteo

N° 3 PROPOSTE

Portare all'attenzione che anche gli uomini subiscono violenza e si propone di allontanare i maltrattanti anziché i maltrattati

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
19	4	3	APPROVATO

Intensificare percorsi di informazione e conoscenza del n. 1522 e dei servizi di aiuto ad esso collegati anche con la realizzazione di penne con il numero stampato o etichette sempre con il numero 1522 da poter attaccare sulle magliette

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
18	6	3	APPROVATO

Risoluzione da presentare alla Regione Toscana per promuovere formazione e informazione sulla violenza di genere e l'indizione di un contest rivolto alle scuole secondarie di secondo grado per la realizzazione da parte degli studenti di un breve video che promuova il numero 1522. Dei progetti pervenuti ne verrà scelto uno per la realizzazione della pubblicità informativa

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
20	5	2	APPROVATO

Seduta del 29 novembre 2022

Scuola:

Secondaria di secondo grado Classe 30 Liceo Rodolico
Secondaria di secondo grado Classe 3L IIS Cellini

Presidente:

Elia Liceo Rodolico

VicePresidenti:

Giovanni Scuola Rodolico
Melissa Scuola Cellini

N° 2 PROPOSTE

Illuminare il campo da Basket di via del Caravaggio zona Ponte a Greve, importante luogo di aggregazione

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
45	0	0	APPROVATO

Si propone di estendere il sistema di raccolta rifiuti porta a porta a tutta la città

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
23	20	3	APPROVATO

Seduta del 12 dicembre 2022

Scuola:

CFP Don Facibeni agricoli
CFP Don Facibeni termoidraulici

Presidente:

Michele sezione Oti (operatori termoidraulici)

VicePresidenti:

Antonio
Michele

N°1 PROPOSTA:

Chiediamo un intervento legislativo al Governo per legalizzare l'utilizzo della cannabis a scopo privato

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
15	8	0	APPROVATO

Seduta del 14 dicembre 2022

Scuola:

Secondaria di secondo grado Classe 1F Istituto d'Arte Porta Romana
Secondaria di secondo grado Classe 1H Istituto d'Arte Porta Romana

Presidente:

Lucio Classe1F

VicePresidenti:

Koen
Teresa

N° 3 PROPOSTE

Realizzazione di un museo dedicato all'ambiente realizzato con materiale e soluzioni edilizie ad impatto zero, dove siano previsti incentivi e laboratori dedicati alle scuole

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
15	11	8	APPROVATO

Prevedere un bonus per incentivare l'acquisto di auto elettriche e pannelli solari per diminuire le emissioni dannose

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
31	3	3	APPROVATO

Far pagare le tasse a chi guadagna di più

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
29	3	3	APPROVATO

Seduta del 17 gennaio 2023

Scuola:

Secondaria secondo grado Classe II Bsel ELSA MORANTE
Professionale Classe II tifa Istituto Leonardo da Vinci

Presidente:

Diego Il Atif Professionale Leonardo da Vinci

VicePresidenti:

Cristian Il tifa Leonardo da Vinci
Gessica Il tifa Leonardo da Vinci

N° 1 PROPOSTA

Si invita:

- la Regione Toscana a prevedere nuovi finanziamenti anche dai fondi PNRR per la costruzione di alloggi popolari

- il sindaco di Firenze:

- a prevedere forme di aiuto per il pagamento dei canoni di affitto (contributo affitto),
- ad attivarsi per agevolare i giovani nell'acquisto della propria prima casa di residenza
- ad attivare una maggiore digitalizzazione delle graduatorie
- a rendere più veloce la rimessa in disponibilità degli alloggi erp liberi che necessitano di interventi di manutenzione straordinaria
- a intensificare il personale che lavora presso gli uffici che si occupano di edilizia residenziale pubblica;
- a promuovere una sensibilizzazione delle agenzie immobiliari affinché lavorino che le associazioni di categoria per rendere più accessibili (calmierare) gli affitti degli immobili privati.

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
38	2	0	APPROVATO

Seduta del 25 gennaio 2023

Scuola:

Primaria Carioli Alamanni classe 5A
Secondaria di primo grado Guicciardini classe 1A

Presidente:

Alice – scuola Guicciardini

Vicepresidenti:

Alexandra - Guicciardini
Larzia – Cairolì

N° 2 PROPOSTE

Maggiore cura degli spazi verdi, con aumento dei cestini e la richiesta di aumentare gli spazi gioco attrezzati, avendo cura di posizionare l'erba sintetica nei campi da calcio esistenti (in particolar modo quello di Piazza D'Azeglio)

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
26	8	6	APPROVATO

Individuazione di isole ecologiche per animali in via d'estinzione (per esempio le api) con cura di tali aree da parte di volontari

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
23	16	2	APPROVATO

Seduta del 31 gennaio 2023

Scuola:

Secondaria di primo grado Guicciardini Classe IIE e Classe IID

Presidente:

Ettore classe IIE

Vicepresidenti:

Alessia
Giuseppe

N° 2 PROPOSTE

Recupero di edifici o loro demolizione per aumentare le aree verdi. Migliorare le strade anche dal punto di vista estetico con fioriere, alberi ed aree verdi. Ridurre i parcheggi aumentando le piste ciclabili

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
20	6	17	APPROVATO

Recupero di edifici per la realizzazione di scuole, ospedali e strutture residenziali per accogliere le persone in difficoltà sociale ed economica

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
37	1	5	APPROVATO

Seduta del 8 febbraio 2023

Scuola:

Primaria Giotto 5A
Primaria Madre Mazzariello 5A

Presidente:

Andrew – Madre Mazzariello

VicePresidenti:

Mia – Giotto
Pietro- Giotto

N° 2 PROPOSTE

Dotare tutti i semafori di pulsantiera per richiesta di attraversamento pedonale e aumentare la durata del tempo di attraversamento per i pedoni

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
21	9	5	APPROVATO

Chiedere in che sia attuata in tutte le scuole di ogni ordine e grado una educazione digitale

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
27	7	2	APPROVATO

Seduta del 15 febbraio 2023

Scuola:

Primaria Montagnola Classe VB e Classe VC

Presidente:

Leonis classe 5B

Vicepresidenti:

Elio e Lara

N° 2 PROPOSTE

Azioni da programmare in accordo tra amministrazione comunale e cittadini per aiutare coloro che si trovano in difficoltà quali:

- raccolta fondi, abiti, coperte
- recupero cibo alle mense scolastiche
- creare un centro di accoglienza anche residenziale per le persone in difficoltà
- favorire l'occupazione nel mondo del lavoro di giovani e persone senza lavoro

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
35	4	7	APPROVATO

Promozione di un piano di azioni per fronteggiare il fenomeno della droga:

- controlli incisivi ed efficaci anche tramite un sistema di videosorveglianza
- promuovere campagne di informazione e di prevenzione contro il fenomeno della droga

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
39	1	6	APPROVATO

Seduta del 22 febbraio 2023

Scuola:

Primaria 1B Italo Calvino

Primaria 1F Italo Calvino

Presidente:

Susanna 1E

VicePresidenti:

Diana 1E

Domenico 1B

N° 3 PROPOSTE

Maggiore manutenzione delle strade, con aumento delle strisce pedonali e posizionamento di attraversamento pedonale davanti alla scuola Boccaccio

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
31	2	4	APPROVATO

Maggiore pulizia dei parchi, aumento dei cestini per i rifiuti e sollecitare i cittadini ad avere un maggior rispetto dell'ambiente

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
32	1	6	APPROVATO

Aumentare le Biblioteche pubbliche e le librerie presenti nel quartiere de Le Cure, possibilmente che siano ecosostenibili

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
19	9	10	APPROVATO

Seduta del 28 febbraio 2023

Scuola:

Secondaria di primo Grado Botticelli Classe II E

Presidente:

Giorgio

Vicepresidenti:

Giulia

Massimo

N° 2 PROPOSTE

Garantire il giusto utilizzo dei parcheggi, prevedendo il potenziamento dei controlli da parte delle forze preposte

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
14	7	5	APPROVATO

Aumento del personale per potenziare le corse del trasporto pubblico locale in città in modo che gli orari siano rispettati

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
20	6	0	APPROVATO

Seduta del 7 marzo 2023

Scuola:

Primaria Petrarca Classe V A

Presidente:

Jassem

Vicepresidenti:

Elia

Chanel

N° 2 PROPOSTE

Favorire il più possibile la street art e in particolare i murales nelle periferie dedicando delle ampie zone alla libera espressione. E' bello vedere una città colorata, aperta all'accoglienza e all'integrazione.

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
13	6	5	APPROVATO

Realizzazione di un acquapark comunale in periferia

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
15	5	4	APPROVATO

Seduta del 14 marzo 2023

Scuola:

Primaria Ambrosoli classe 5A

Primaria Ambrosoli classe 5B

Presidente:

Andrea 5B

VicePresidenti:

Gaia 5A

Salvatore 5A

N° 2 PROPOSTE

Effettuare maggiori controlli con un piano straordinario per la prevenzione dello spaccio di droga nel Parco delle Cascine con uso di telecamere e cani antidroga

Votazione:

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
23	2	11	APPROVATO

Implementare nei giardini pubblici i giochi più adatti ai ragazzi come skate park, pareti per arrampicata, campi da basket, reti da pallavolo, tavoli ping pong.

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
34	1	1	APPROVATO

Seduta del 22 marzo 2023

Scuola:

Primaria Kassel classe 5C
Primaria Lavagnini classe 5A

Presidente:

Elias classe 5c scuola Kassel

VicePresidenti

Tessa 5C Kassel
Ambra 5A Lavagnini

N° 1 PROPOSTE

Si chiede di rinnovare e pulire con maggiore attenzione le posate e i bicchieri utilizzati alla mensa scolastica. Inoltre, si segnala il mancato rispetto del menu e che sono frequenti episodi di presenza di corpi estranei come pezzi di plastica o capelli sui cibi della mensa. Si chiede di aumentare le dosi delle porzioni e migliorare la cottura di cibi che risultano non cotti (come pasta, riso e pollo) e insaporire le verdure che risultano senza sale.

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
38	0	1	APPROVATO

Seduta del 5 aprile 2023

Scuola:

Primaria Mameli classe 5A
Primaria Mameli classe 5D

Presidente:

Jessica classe 5A

VicePresidenti:

Martina 5D
Nicolas 5D

N° 2 PROPOSTE

Miglioramento del giardino della scuola Mameli costruendo un campo recintato per i giochi con la palla (basket, pallavolo, calcio)

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
37	2	2	APPROVATO

Maggior controllo sulla qualità del cibo della mensa perché ci sono stati ritrovamenti di materiale estraneo come sassi, polistirolo, plastica e miglioramento della varietà dei cibi, delle stoviglie e del servizio di sporzionamento

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
41	0	0	APPROVATO

Seduta del 18 aprile 2023

Scuola:

Primaria Martin Luther King classe 5A
Primaria Martin Luther King classe 5B

Presidente:

Artur classe 5B

VicePresidenti:

Asia
Rafael

N°3 PROPOSTE

Multe più elevate per chi danneggia le opere d'arte

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
35	6	6	APPROVATO

Realizzazione di un parco naturale per animali dove si possa stare a contatto con la natura

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
41	3	3	APPROVATO

Adoperarsi per il miglioramento della mensa scolastica attraverso maggiori controlli, un menu più equilibrato e curato, una maggiore qualità dei prodotti e più attenzione alla conservazione dei pasti

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
47	0	0	APPROVATO

Seduta del 10 maggio 2023

Scuola:

Primaria San Giovanni Merlo Bianco 5A

Primaria Santa Teresa 5A

Presidente:

Guido scuola San Giovanni Merlo Bianco

VicePresidenti:

Sara scuola Santa Teresa

Althea scuola San Giovanni Merlo Bianco

N° 1 PROPOSTA

Aumentare il numero di parcheggi con la costruzione di nuovi posti auto

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
24	10	7	APPROVATO

Seduta del 16 maggio 2023

Scuola:

Primaria Montagnola classe VA
Secondaria di primo grado Barsanti Classe II F

Presidente:

Lorenzo classe II F scuola Barsanti

VicePresidenti:

Anish V A scuola Montagnola
Josef V A scuola montagnola

N° 1 PROPOSTA

Potenziare il numero di aree verdi nel centro della città per diminuire l'inquinamento, rendere più bella Firenze, per garantire spazi ombreggiati dove posizionare panchine. Aumentare gli alberi in città per favorire la produzione di ossigeno. combattere il riscaldamento globale e migliorare l'ambiente. Si richiama inoltre l'attenzione a scegliere piante che non provochino allergie, che siano distribuite in modo equo nei giardini e si richiama l'attenzione alla sicurezza e alla manutenzione.

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
35	3	1	APPROVATO

Seduta del 24 maggio 2023

Scuola:

Secondaria primo grado Pieraccini Classe 1F
Secondaria primo grado Masaccio Classe 1A

Presidente:

Adriana classe 1F scuola Pieraccini

VicePresidenti

Francesco classe 1A scuola Masaccio
Naiar classe 1F scuola Pieraccini

N° 4 PROPOSTE

Aggiungere piste ciclabili nella città

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
18	14	3	APPROVATO

Aumentare le zone 30 in città a tutela delle biciclette e dei pedoni

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
25	9	1	APPROVATO

Introdurre il divieto di fumo per le strade, nei parchi e in tutti i luoghi pubblici

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
30	5	1	APPROVATO

Introdurre nelle scuole delle lezioni contro l'uso del fumo

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
28	5	2	APPROVATO

Prevedere in città delle zone specifiche dove fumare

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
17	16	0	APPROVATO

Ora:11.57

Verbale: 457

N.Arg.: 6

MOZIONE N.: 2021/00554

OGGETTO: Nascere in Italia e compiere diciotto anni: un anagrafe accogliente

Proponente/i: Bianchi Donata Pampaloni Renzo Armentano Nicola

Istruttoria Comm.ni: Comm. 1 26/05/2021 Favorevole con emendamenti accolti dalla
proponente

11.56: Interviene Milani Luca

11.57: Entrano in aula Bocci Ubaldo, Dardano Mimma

11.57: Interviene Bianchi Donata

11.59: Entra in aula Calistri Leonardo

11.58: Esce dall'aula Asciuti Andrea

11.59: Esce dall'aula Bocci Ubaldo

11.59: Interviene Bianchi Donata

12.00: Interviene Milani Luca

12.00: Interviene Sparavigna Laura chiede di sottoscrivere l'atto

12.02: Interviene Milani Luca

12.02: Entra in aula Bussolin Federico

12.02: Interviene Moro Bundu Antonella

12.03: Interviene Milani Luca

12.03: Interviene Pampaloni Renzo

12.03: Entra in aula Draghi Alessandro,

12.04: Entra in aula Armentano Nicola

12.04: Interviene Dardano Mimma chiede di sottoscrivere l'atto

12.05: Interviene Milani Luca

12.05: Interviene Draghi Alessandro

12.05: Entra in aula De Blasi Roberto

12.06: Interviene Milani Luca

12.06: Interviene Bussolin Federico

12.08: Interviene Milani Luca

12.08: Interviene Sabatini Massimo

12.10: Interviene Milani Luca

12.11: Entra in aula Razzanelli Mario

12.11 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 25

Favorevoli: 18

Contrari: 5

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 2

12.11: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

Contrari

Bussolin Federico, Cellai Jacopo, Draghi Alessandro, Razzanelli Mario, Sabatini Massimo

Non Votanti

Conti Enrico, Giorgetti Fabio

ALLEGATO N. 1 – Mozione n. 2021/00554

ALLEGATO N. 2 – Parere della Commissione n. 1

ALLEGATO N. 3 - Mozione n. 2021/00554 – approvata emendata

03.05.21

Interrogazione N. _____

Interpellanze N. _____

Mozione / O.D.G./RIS. N. 554

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 457

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Tipo atto: mozione

Oggetto: Nascere in Italia e compiere diciotto anni: un'anagrafe accogliente

Proponente: Donata Bianchi, Renzo Pampaloni, Nicola Armentano

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che la cittadinanza comprendente diritti e doveri dei cittadini e delle cittadine e costruisce un legame tra la persona e uno Stato;

Consapevole che la cittadinanza ha un'importante funzione aggregante di costruzione di una comunità ed è fattore di garanzia dei processi di inclusione dei figli e delle figlie dei migranti all'interno di una comunità nazionale;

Tenuto conto che da tempo associazioni formate dagli stessi figli di immigrati nati o cresciuti in Italia si battono affinché una riforma della cittadinanza in Italia diventi realtà;

Considerato che, ad oggi, un ragazzo o una ragazza nati in Italia e che ivi vi abbiano risieduto legalmente senza interruzioni fino al raggiungimento della maggiore età (18° anno di età), divengono cittadini se dichiarano di voler acquistare la cittadinanza italiana entro un anno dalla suddetta data (Legge n. 91/1992 - DPR 572/1993);

Ricordato che ciò significa che:

- è riconosciuto il diritto ai ragazzi e alle ragazze nati in Italia da genitori stranieri di diventare cittadini italiani al compimento dei 18 anni presentando una dichiarazione di volontà all'Ufficio di Stato Civile del proprio Comune di residenza;
- la richiesta di acquisto della cittadinanza italiana può essere presentata dal compimento del diciottesimo anno di età fino al giorno che precede il compimento del diciannovesimo anno di età se fino a quel momento si sia risieduto in Italia "legalmente e ininterrottamente";
- la domanda di acquisto della cittadinanza italiana deve essere indirizzata al Sindaco del Comune di Firenze;

Fatto presente che Il Comune di appartenenza è tenuto, in base all'art.33 della Legge 98/2013, ad informare i cittadini stranieri, nel corso dei 6 mesi precedenti il compimento dei 18 anni, della possibilità di richiedere la cittadinanza italiana entro il compimento del diciannovesimo anno d'età;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

che l' Ufficio di Stato Civile assuma espressamente questo impegno e provveda a inviare tempestivamente la comunicazione ai ragazzi e alle ragazze che hanno diritto di presentare domanda di cittadinanza come previsto dalla legge;

che l'invio della comunicazione da parte dell' Ufficio di Stato Civile avvenga almeno entro 6 mesi precedenti il compimento dei 18 anni affinché il minore e la sua famiglia abbiano un tempo adeguato per procurarsi tutti i documenti necessari da allegare a corredo della domanda;

che gli Assessori competenti siano promotori di un evento annuo che celebra il tema la cittadinanza con neo diciottenni ragazzi e ragazze di origine straniera nati in Italia.

Firenze 26.05.2021

Reg. /21

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Capigruppo Consiliari
Al Direttore del Consiglio Comunale
Alle Commissioni Consiliari
Al Presidente Prima Commissione
Al Vicepresidente Prima Commissione

E p.c. Assessore al Bilancio Federico Gianassi

LORO SEDI

Oggetto: Esito seduta del 26.05.2021

La Prima Commissione Consiliare riunitasi in data odierna ha esaminato N° 1 atto ed ha espresso il seguente parere:

1. Mozione N° 554/21 "Nascere in Italia e compiere diciotto anni: un'anagrafe accogliente" - proponenti: Bianchi, Pampaloni, Armentano;

ESITO: Parere Favorevole con emendamenti accolti dalla proponente.

7 voti favorevoli: Fratini, Bianchi, Conti, D'Ambrisi, Di Puccio, Giorgetti, Perini;
4 voti contrari: Bocci, Bussolin, Cellai, Razzanelli.

Il Presidente
Massimo Fratini



Tipo atto: Mozione

Oggetto: Nascere in Italia e compiere diciotto anni: un'anagrafe accogliente

Proponente: Donata Bianchi, Renzo Pampaloni, Nicola Armentano

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che la cittadinanza comprendente diritti e doveri dei cittadini e delle cittadine e costruisce un legame tra la persona e uno Stato.

Consapevole che la cittadinanza ha un'importante funzione aggregante di costruzione di una comunità ed è fattore di garanzia dei processi di inclusione dei figli e delle figlie dei migranti all'interno di una comunità nazionale.

Tenuto conto che da tempo associazioni formate dagli stessi figli di immigrati nati o cresciuti in Italia si battono affinché una riforma della cittadinanza in Italia diventi realtà.

Considerato che, ad oggi, un ragazzo o una ragazza nati in Italia e che ivi vi abbiano risieduto legalmente senza interruzioni fino al raggiungimento della maggiore età (18° anno di età), divengono cittadini se dichiarano di voler acquistare la cittadinanza italiana entro un anno dalla suddetta data (Legge n. 91/1992 - DPR 572/1993).

Ricordato che ciò significa che:

- è riconosciuto il diritto ai ragazzi e alle ragazze nati in Italia da genitori stranieri di diventare cittadini italiani al compimento dei 18 anni presentando una dichiarazione di volontà all'Ufficio di Stato Civile del proprio Comune di residenza.
- la richiesta di acquisto della cittadinanza italiana può essere presentata dal compimento del diciottesimo anno di età fino al giorno che precede il compimento del diciannovesimo anno di età se fino a quel momento si sia risieduto in Italia "legalmente e ininterrottamente"
- la domanda di acquisto della cittadinanza italiana deve essere indirizzata al Sindaco del Comune di Firenze

Fatto presente che Il Comune di appartenenza è tenuto, in base all'art.33 della Legge 98/2013, ad informare i cittadini stranieri, nel corso dei 6 mesi precedenti il compimento dei 18 anni, della possibilità di richiedere la cittadinanza italiana entro il compimento del diciannovesimo anno d'età.

CHIEDE

che l' Ufficio di Stato Civile ~~assuma espressamente questo impegno~~ e provveda a inviare tempestivamente la comunicazione ai ragazzi e alle ragazze che hanno diritto di presentare domanda di cittadinanza come previsto dalla legge;

che l'invio della comunicazione da parte dell' Ufficio di Stato Civile avvenga almeno entro 6 mesi precedenti il compimento dei 18 anni affinché il minore e la sua famiglia abbiano un tempo adeguato per procurarsi tutti i documenti necessari da allegare a corredo della domanda;

che gli Assessori competenti siano promotori di un evento **solenne** annuo che celebra il raggiungimento della cittadinanza con i ~~ciclotenni~~ ragazzi e ragazze di origine straniera nati in Italia e neo cittadini e cittadine italiani, per dare valore al giuramento fatto, e durante il quale sia celebrata anche l'appartenenza alla comunità fiorentina.



ALLEGATO N° 3
ARGOMENTO N° 457

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/05/2023

Mozione N. 2021/00554

ARGOMENTO N 457

Oggetto: Nascere in Italia e compiere diciotto anni: un'anagrafe accogliente

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno trentuno del mese di maggio alle ore 10:23 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Stefano Di Puccio, Francesca Cali, Ubaldo Bocci

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandro Emanuele DRAGHI
Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Donata BIANCHI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Franco NUTINI
Federico BUSSOLIN	Dmitrij PALAGI
Francesca CALI	Renzo PAMPALONI
Leonardo CALISTRI	Letizia PERINI
Jacopo CELLAI	Mario RAZZANELLI
Enrico CONTI	Mirco RUFILLI
Angelo D'AMBRISI	Massimo SABATINI
Mimma DARDANO	Luca SANTARELLI
Roberto DE BLASI	Laura SPARAVIGNA
Stefano DI PUCCIO	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea ASCIUTI	Lorenzo MASI
Ubaldo BOCCI	Michela MONACO
Emanuele COCOLLINI	Francesco PASTORELLI
Barbara FELLECA	Massimiliano PICCIOLI
Massimo FRATINI	Luca TANI
Alessandra INNOCENTI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che la cittadinanza comprendente diritti e doveri dei cittadini e delle cittadine e costruisce un legame tra la persona e uno Stato;

CONSAPEVOLE che la cittadinanza ha un'importante funzione aggregante di costruzione di una comunità ed è fattore di garanzia dei processi di inclusione dei figli e delle figlie dei migranti all'interno di una comunità nazionale;

TENUTO CONTO che da tempo associazioni formate dagli stessi figli di immigrati nati o cresciuti in Italia si battono affinché una riforma della cittadinanza in Italia diventi realtà;

CONSIDERATO che, ad oggi, un ragazzo o una ragazza nati in Italia e che ivi vi abbiano risieduto legalmente senza interruzioni fino al raggiungimento della maggiore età (18° anno di età), divengono cittadini se dichiarano di voler acquistare la cittadinanza italiana entro un anno dalla suddetta data (Legge n. 91/1992 - DPR 572/1993);

RICORDATO che ciò significa che:

- è riconosciuto il diritto ai ragazzi e alle ragazze nati in Italia da genitori stranieri di diventare cittadini italiani al compimento dei 18 anni presentando una dichiarazione di volontà all'Ufficio di Stato Civile del proprio Comune di residenza;
- la richiesta di acquisto della cittadinanza italiana può essere presentata dal compimento del diciottesimo anno di età fino al giorno che precede il compimento del diciannovesimo anno di età se fino a quel momento si sia risieduto in Italia "legalmente e ininterrottamente";
- la domanda di acquisto della cittadinanza italiana deve essere indirizzata al Sindaco del Comune di Firenze;

FATTO presente che Il Comune di appartenenza è tenuto, in base all'art.33 della Legge 98/2013, ad informare i cittadini stranieri, nel corso dei 6 mesi precedenti il compimento dei 18 anni, della possibilità di richiedere la cittadinanza italiana entro il compimento del diciannovesimo anno d'età.

CHIEDE

che l' Ufficio di Stato Civile provveda a inviare tempestivamente la comunicazione ai ragazzi e alle ragazze che hanno diritto di presentare domanda di cittadinanza come previsto dalla legge;

che l'invio della comunicazione da parte dell' Ufficio di Stato Civile avvenga almeno entro 6 mesi precedenti il compimento dei 18 anni affinché il minore e la sua famiglia abbiano un tempo adeguato per procurarsi tutti i documenti necessari da allegare a corredo della domanda;

che gli Assessori competenti siano promotori di un evento solenne annuo che celebra il raggiungimento della cittadinanza con i ragazzi e ragazze di origine straniera nati in Italia e neo cittadini e cittadine italiani, per dare valore al giuramento fatto, e durante il quale sia celebrata anche l'appartenenza alla comunità fiorentina.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	18:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Roberto De Blasi, Stefano Di Puccio, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Mirco Ruffilli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna
contrari	5:	Federico Bussolin, Jacopo Cellai, Alessandro Emanuele Draghi, Mario Razzanelli, Massimo Sabatini,
astenuti	0:	
non votanti	2:	Enrico Conti, Fabio Giorgetti,

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 1	03/05/2021	18/05/2021	26/05/2021	Favorevole con emendamenti accolti dalla proponente

Ora:12.11

Verbale: 458

N.Arg.: 62

RISOLUZIONI N.: 2021/00029

OGGETTO: Rifiuti nucleari, evitare scorciatoie e che ci sia reale partecipazione sulla CNAPI

Proponente/i: Palagi Dmitrij Moro Bundu Antonella

Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 --- Proroga con termini scaduti il 4.2.2021

12.11: Interviene Milani Luca

12.11: Entra in aula Bocci Ubaldo

12.12: Esce dall'aula Rufilli Mirco

12.12: Interviene Palagi Dmitrij si rinvia l'atto per approfondimenti in quanto è prevista un'audizione in commissione

ALLEGATO N. 1 – Risoluzione n. 2021/00029 - rinviata

Risoluzione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

COMUNE DI FIRENZE	
13/1/21	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	
Mozione / C.D.G./RiS. N.	29

Oggetto: Rifiuti nucleari, evitare scorciatoie e che ci sia reale partecipazione sulla CNAPI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Appreso del nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alla pubblicazione, da parte di Sogin, della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI), cioè del progetto funzionale all'individuazione di un luogo in cui sistemare in modo definitivo i rifiuti radioattivi italiani di bassa e media attività;

Vista la pubblicazione della succitata CNAPI sul sito www.depositonazionale.it, con l'individuazione di 67 luoghi potenzialmente idonei per svolgere la funzione di deposito per rifiuti radioattivi;

Considerato come l'oggetto del succitato progetto siano 78mila metri cubi di scorie radioattive, a cui si aggiungono 400 metri cubi di materiale pericoloso (combustibile non riprocessabile o combustibile inviato in Francia e Gran Bretagna per essere processato, che dovrà tornare nel nostro Paese);

Ricordato come:

- La spesa stimata per la costruzione del deposito per scorie nucleari e relativo parco tecnologico sia di circa 900 milioni di euro, a carico della cittadinanza, attraverso le bollette elettriche;
- Sogin sia la società che si occupa dello smantellamento delle centrali nucleari italiane, nata nel 2001 e le cui sole spese di gestione ammontano a una cifra pari a 130 milioni di euro l'anno, a carico della cittadinanza, attraverso le bollette elettriche;
- Sogin abbia accumulato significativi ritardi nella messa in sicurezza dei rifiuti nucleari nazionali e nello smantellamento degli impianti, con una spesa superiore ai 4 miliardi di euro per completare circa il 30% dei lavori previsti;
- La Commissione europea avesse aperto verso l'Italia la procedura di infrazione per l'assenza di un programma nazionale per la gestione dei rifiuti radioattivi, in linea con la direttiva sul combustibile esaurito e sui rifiuti radioattivi del 2011 (*Direttiva 2011/70/Euratom del Consiglio - Gestione sicura delle scorie nucleari*);

Letto l'avviso pubblico di Sogin S.p.A. in merito alla consultazione pubblica per l'avvio della procedura per la localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico (ex D.lgs. n. 31/2010);

Rilevato come la definizione della CNAPI fosse stata formalizzata nel marzo 2015 e come non ci fossero elementi perché la cittadinanza potesse ipotizzare una sua pubblicazione a partire dal 5 gennaio 2021, destando numerose perplessità, da parte di numerose realtà, scientifiche, associative, sociali, politiche;

Sottolineato come gli obiettivi di chiarezza, imparzialità, inclusione e tempestività siano criteri citati dalle normative nazionali in termini di consultazione pubblica, a cui la stessa Sogin si richiama, congiuntamente ai succitati Ministeri;

Verificato di come il materiale da consultare, relativo alla CNPAI e al deposito nazionale, superi i 300 documenti, composto da elaborati di progetto e disegni tecnici altamente specialistici, con ulteriore materiale più dettagliato dislocato in cinque località tra loro molto distanti (Sardegna, Sicilia, Basilicata e Puglia), contestualmente a una limitazione degli spostamenti tra regioni per far fronte alla diffusione di SARS-CoV-2;

Considerato come:

- Il processo di consultazione pubblica sia gestito dalla stessa società che ha redatto i progetti adesso proposti alla cittadinanza;
- La fase di consultazione dei documenti sia prevista per la durata di due mesi, a cui dovrebbe seguire, nell'arco dei quattro mesi successivi, un seminario nazionale, dal quale poi dovrebbe prendere avvio il percorso di individuazione della zona adibita a deposito per rifiuti radioattivi;

Richiamate le già numerose manifestazioni nate spontaneamente sui territori interessati dalla CNPAI, anche per le modalità con cui si è proceduto a dare notizia a quanto succitato, accompagnate da numerose dichiarazioni, anche di figure del Governo nazionale, che avrebbero giudicato inopportune alcune considerazioni contenute nella documentazione pubblicata il 5 gennaio 2021;

Escluso che quanto oggetto del presente atto possa essere ascritto a una logica abitualmente sintetizzata con l'espressione *Not In My Back Yard* (NIMBY) e ritenute errate le dichiarazioni del Presidente della Regione Toscana, che avrebbe addotto la sua contrarietà a individuare l'area nella nostra regione perché avrebbe numerose aree tutelate dall'UNESCO;

Auspicato che tutto il dibattito pubblico, in particolare quello politico e Istituzionale, possano evitare di creare una confusione funzionale solo alla disinformazione della cittadinanza;

ESPRIME

Profonda preoccupazione per le modalità con cui si è proceduto alla pubblicizzazione della CNAPI e per le reazioni a tratti scomposte dei diversi livelli istituzionali, che hanno generato sconcerto e confusione tra la cittadinanza;

CHIEDE AL GOVERNO NAZIONALE DI

Prevedere una campagna informativa che accompagni il percorso di consultazione;

Prevedere urgentemente una proroga rispetto ai due mesi per la fase di consultazione, assolutamente insufficienti, data la quantità e la qualità del materiale, in modo da poter migliorare anche gli altri aspetti già citati.

Individuare un soggetto terzo che garantisca il percorso di consultazione e partecipazione della cittadinanza, in modo che questo non sia in capo alla stessa realtà che si è occupata della progettazione;

Svolgere, a partire dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero dello Sviluppo Economico, un ruolo di primo piano, coinvolgendo tutto il Parlamento e gli enti locali, evitando che la realtà di Sogin S.p.A. si veda una funzione di delega rispetto al tema dei rifiuti radioattivi;

Non confondere le strategie di gestione per i rifiuti radioattivi a bassa e alta attività, individuando una soluzione definitiva anche per il materiale ad alta attività, evitando di continuare nella logica dei depositi temporanei;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto:

- Alla Presidente del Senato,
- Al Presidente della Camera,
- Al Presidente del Consiglio dei Ministri,
- Al Ministro dello Sviluppo Economico,

- Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Al Presidente della Regione Toscana.

Il Consigliere,
Dmitrij Palagi

La Consigliera,
Antonella Bundu

Ora:12.12

Verbale: 459

N.Arg.: 63

RISOLUZIONI N.: 2021/00470

OGGETTO: Quanto ancora Zaki dovrà subire?

Proponente/i: Moro Bundu Antonella Palagi Dmitrij

Istruttoria Comm.ni: Comm. 7 --- Termini scaduti il 29.4.2021

12.12: Interviene Milani Luca

12.12: Interviene Palagi Dmitrij

12.13: Esce dall'aula Nutini Franco

12.14: Interviene Milani Luca

12.14: Interviene Bianchi Donata

12.14: Entra in aula Monaco Michela

12.15: Esce dall'aula Santarelli Luca

12.15: Interviene Milani Luca

12.16: Entra in aula Nutini Franco

12.16 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 24

Favorevoli: 17

Contrari: 5

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 2

12.16: Esito: Approvato

Favorevoli

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calli Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Dardano Mimima, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Giorgetti Fabio, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Sparavigna Laura

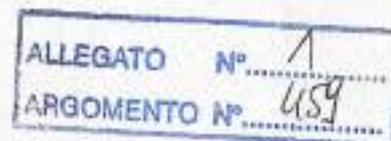
Contrari

Bussolin Federico, Cellai Jacopo, Draghi Alessandro, Razzanelli Mario, Sabatini Massimo

Non Votanti

Bocci Ubaldo, Monaco Michela

ALLEGATO N. 1 – Risoluzione n. 2021/00470 - approvata



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/05/2023

Risoluzione N. 2021/00470

ARGOMENTO N 459

Oggetto: Quanto ancora Zaki dovrà subire?

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno trentuno del mese di maggio alle ore 10:23 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Stefano Di Puccio, Francesca Cali, Ubaldo Bocci

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Stefano DI PUCCIO
Nicola ARMENTANO	Alessandro Emanuele DRAGHI
Donata BIANCHI	Fabio GIORGETTI
Ubaldo BOCCI	Michela MONACO
Patrizia BONANNI	Antonella MORO BUNDU
Federico BUSSOLIN	Franco NUTINI
Francesca CALI	Dmitrij PALAGI
Leonardo CALISTRI	Renzo PAMPALONI
Jacopo CELLAI	Letizia PERINI
Enrico CONTI	Mario RAZZANELLI
Mimma DARDANO	Massimo SABATINI
Roberto DE BLASI	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea ASCIUTI	Lorenzo MASI
Emanuele COCOLLINI	Francesco PASTORELLI
Angelo D'AMBRISI	Massimiliano PICCIOLI
Barbara FELLECA	Mirco RUFILLI
Massimo FRATINI	Luca SANTARELLI
Alessandra INNOCENTI	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATA la vicenda di Patrick George Zaki, più volte ricostruita all'interno del nostro Consiglio comunale, anche attraverso gli atti sotto riportati;

RICHIAMATE quindi:

- La risoluzione 2020/00264, avente per oggetto *Per salvare Patrick George Zaky, giovane ricercatore e attivista dei diritti civili*, approvata dal Consiglio comunale di Firenze all'unanimità durante la seduta del 17 febbraio 2020;
- La risoluzione 2020/00545, avente per oggetto *Nelle carceri egiziane si continua a morire: libertà per Patrick George Zaky*, approvata senza voti contrari dal Consiglio comunale di Firenze durante la seduta del 22 giugno 2020;
- La mozione 2021/00084, avente per oggetto *Cittadinanza onoraria a Patrick George Zaki*, approvata senza voti contrari dal Consiglio comunale di Firenze, durante la seduta del 1° marzo 2021, con cui:
 - o Si impegnano Sindaco e Giunta a predisporre tutte le procedure necessarie per concedere la cittadinanza onoraria di Firenze a Patrick George Zaki;
 - o Si esprime il sostegno alla campagna che richiede una soluzione per concedere la cittadinanza onoraria italiana a Patrick George Zaki;

RICHIAMATA anche la Comunicazione n. 2020/00987 del Presidente del Consiglio comunale sulla sagoma di Patrick Zaki, svolta nell'ottobre 2020;

RICORDATO come:

- Il 4 aprile 2021, al Cairo si sia tenuta l'udienza sul rinnovo della custodia cautelare in carcere per Patrick Zaki, in detenzione preventiva da quasi 14 mesi nel carcere di Tora;
- I suoi legali abbiano evidenziato come lo studente egiziano sia in un «pessimo stato psicologico» e abbiano chiesto di sostituire giudici che decidono sulla sua custodia cautelare (stante il *fumus* del pregiudizio nei confronti del fermato);

CONSIDERATO come sia del tutto insufficiente la "pressione diplomatica" sin qui esercitata anche dai governi diversamente interessatisi alla sorte dello studente, quali quelli di Italia, Francia, Canada e Stati Uniti, che avrebbero inviato propri rappresentanti all'ultima udienza, ma ai quali però la polizia ha impedito di presenziare in aula durante l'udienza, pur a fronte delle formali dichiarazioni depositate per esprimere interessamento nei confronti del caso;

EVIDENZIATO come le posizioni delle diplomazie dei governi sopracitati si contraddicano con altri atti compiuti dagli stessi governi, quali:

- il conferimento al Generale Al-Sisi dell'onorificenza della Legion d'Onore da parte del Presidente Macron, in una cerimonia "riservata" all'Eliseo, mentre personalità della cultura internazionale protestavano contro il gesto, anche restituendo la stessa onorificenza a loro volta già ricevuta;
- il proseguimento delle forniture militari da parte del Governo italiano, anche in violazione delle norme che proibiscono il commercio di armamenti con i paesi ove non siano rispettati i diritti umani, essendo in questi giorni in consegna alla marina militare egiziana una fregata italiana classe "freemm", per altro già destinata alla Marina militare italiana al gennaio 2020;
- l'assenza di provvedimenti idonei, dato che un Rapporto ONU, pubblicato a marzo scorso individua, una serie di violazioni, da parte dell'Egitto, dell'embargo sugli armamenti in vigore verso la Libia, aggravando una situazione di particolare pericolosità;

RICORDATO come:

- Il regime egiziano del Generale Al Sisi si sia già tragicamente distinto per "insabbiamento" e depistaggi nel caso dell'omicidio del ricercatore italiano Giulio Regeni e in merito al quale numerosi atti siano stati discussi anche da questo Consiglio comunale, con il concorso della Maggioranza come dell'Opposizione di sinistra;

- La persecuzione giudiziaria, con accuse di attività anti-egiziane diversamente rubricate, tra le quali il "terrorismo", sia ormai la prassi, come dimostrano anche altre migliaia di vicende, quali quella dell'attività Ramy Shaath, cittadino e attivista egizio-palestinese;
- Il Generale Al-Sisi sia presidente della Repubblica Araba d'Egitto dal 2014, dopo aver guidato in passato i servizi segreti militari, essere diventato vice primo ministro dopo aver organizzato il colpo di stato militare del 3 luglio 2013 contro il presidente islamista Mohamed Morsi e aver concorso all'abrogazione della Costituzione egiziana del 2012;
- Le elezioni presidenziali del 2014, vinte da questi con il 96,1% dei voti, siano state ampiamente contestate, come pure quelle che le hanno confermato alla carica nel 2018;
- Le Organizzazioni umanitarie ne denuncino ripetutamente le continue politiche di repressione dei diritti umani e di persecuzione degli oppositori politici, fin dai primi giorni del suo insediamento al governo;

PRESO ATTO delle diverse iniziative parlamentari in corso;

SOLLECITA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI ITALIANO AFFINCHE

Sia concessa quanto prima la cittadinanza italiana a Patrick Zaki;

Sia riesaminata quanto prima la posizione diplomatica tenuta dall'Italia nei confronti dell'Egitto;

Sia posto fine alla cessione di armamenti all'Egitto, almeno fino al ripristino delle minime libertà democratiche e dei diritti della persona sanciti dalle convenzioni internazionali e alla stabilizzazione della situazione libica;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere il presente atto al Presidente della Repubblica, al Presidente del Senato della Repubblica, al Presidente della Camera dei Deputati;

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	17:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Mimma Dardano, Roberto De Blasi, Stefano Di Puccio, Fabio Giorgetti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Laura Sparavigna
contrari	5:	Federico Bussolin, Jacopo Cellai, Alessandro Emanuele Draghi, Mario Razzanelli, Massimo Sabatini,
astenuti	0:	
non votanti	2:	Ubaldo Bocci, Michela Monaco,

essendo presenti 24 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	14/04/2021	29/04/2021	---	Termini scaduti il 29.4.2021

Ora:12.16

Verbale: 460

N.Arg.: 64

RISOLUZIONI N.: 2021/00472

OGGETTO: Rapporti con la Turchia nel contesto dell Unione europea

Proponente/i: Moro Bundu Antonella Palagi Dmitrij

Istruttoria Comm.ni: Comm. 7 21/07/2021 Favorevole con emendamenti accolti dal proponente

12.16: Interviene Milani Luca

12.16: Esce dall'aula D'Ambrisi Angelo

12.17: Entra in aula Rufilli Mirco

12.17: Interviene Palagi Dmitrij

12.18: Entra in aula Santarelli Luca

12.18: Interviene Milani Luca

12.18: Interviene Bianchi Donata

12.20: Interviene Milani Luca

12.20 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 26

Favorevoli: 17

Contrari: 3

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 6

12.20: Esito: Approvato emendata

Favorevoli

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Giorgetti Fabio, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Rufilli Mirco, Sparavigna Laura

Contrari

Bussolin Federico, Monaco Michela, Sabatini Massimo

Non Votanti

Bocci Ubaldo, Cellai Jacopo, Dardano Mimma, Draghi Alessandro, Razzanelli Mario,

Santarelli Luca

ALLEGATO N. 1 – Risoluzione n. 2021/00472
ALLEGATO N. 2 – Parere della Commissione n. 7
ALLEGATO N. 3 - Risoluzione n. 2021/00472 – approvata emendata

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 460

Risoluzione

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: quale l'affidabilità della Turchia nella NATO?

COMUNE DI FIRENZE
14.06.2021
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. 472

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- la Risoluzione n. 2016/01566, approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale del 23/01/2017, in cui ci si esprimeva indignati per il continuo aggravarsi della condizione dei diritti umani in Turchia, impegnando la Presidenza a rivolgersi presso gli organismi nazionale e internazionali per un cambiamento della situazione;
- la Risoluzione n. 2018/00213, in cui si esprimeva la condanna dell'attacco della Turchia ad Afrin ed al Rojava, parimenti approvata il 29/01/2018;
- l'Ordine del Giorno n. 2019/00998, con cui si chiedeva lo "stop" alla vendita di armi alla Turchia, parimenti approvato il 14/10/2019;

Evidenziato:

- come la situazione del rispetto dei diritti umani in Turchia sia in continuo e costante peggioramento, in palese violazione delle norme comunemente acquisite negli ordinamenti dei Paesi comunitari in materia di parità di genere, di libertà di stampa, di tutela delle minoranze, a cominciare dalla nostra Carta costituzionale, come pure del diritto internazionale e paradossalmente anche del diritto interno turco previgente;
- come la gestione dell'emergenza umanitaria nelle regioni dell'Asia minore, interessate sia dal fenomeno dei profughi di guerra, sia del fenomeno dei migranti, cui l'Unione Europea avrebbe cercato di fare fronte fornendo aiuti economici alla Turchia (6 miliardi di euro nel 2020), risoltasi in campi di prigionia e mero presidio militare delle frontiere, sia stata al contempo vergognosamente efficace nel nascondere il problema e inefficace nella gestione sanitaria e umanitaria della tragedia di quasi 4 milioni di persone;
- come tale modello di gestione sia stato deliberatamente posto in essere dal Governo turco, che lo usa come strumento di ricatto e pressione nei confronti della UE, ben esemplificabile nelle parole dello stesso Presidente Erdogan (*"Da quando abbiamo aperto i nostri confini, il numero*

di migranti diretti in Europa è di centinaia di migliaia e presto saranno milioni: pensavano stessimo bluffando, ma quando abbiamo aperto le porte sono cominciate ad arrivare le telefonate..." - fonte ANSA, marzo 2020), come pure più direttamente nei confronti di Paesi comunitari confinanti (Grecia, Cipro);

Ricordato come l'Europarlamento:

- con risoluzione del 26 novembre 2020, abbia quindi criticato la situazione - nella parte settentrionale di Cipro, occupata da reparti militari turchi, richiedendo sanzioni severe contro la Turchia come risposta alle sue attività illegali nell'isola di Cipro, così come le incursioni nel territorio greco (oltre all'occupazione di Cipro nord, in seguito alla scoperta delle riserve di gas naturale nel Mediterraneo orientale, la Turchia ha dispiegato le proprie forze armate per entrare illecitamente nelle acque territoriali e nello spazio aereo dei paesi vicini, portando avanti le operazioni di trivellazione);
- già dal novembre 2016, abbia adottato una prima risoluzione per chiedere che i negoziati per l'ammissione nell'Unione vengano sospesi fino al persistere delle violazioni dei diritti umani e delle persecuzioni politiche in Turchia, cui ne sono seguite altre dello stesso tono, anche in merito alle operazioni militari turche ad Afrin, in Siria;
- in seguito al colpo di stato del 15 luglio 2016, abbia di fatto interrotto i negoziati e nessun nuovo fascicolo sia stato ad oggi aperto;

Appreso dalla stampa (*ex multis*, il Fatto Quotidiano, "Erdogan dittatore", la Turchia convoca l'ambasciatore italiano dopo le parole di Mario Draghi: "Affermazioni senza controllo", 8 aprile 2021) delle inequivocabili dichiarazioni del Presidente del Consiglio Mario Draghi e delle ventilate conseguenze sul piano diplomatico;

Ricordato:

- come gli scambi commerciali con Paesi che violino i diritti umani non possano riguardare gli armamenti;
- che l'Italia è membro fondatore dell'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord (NATO) del 1949 e che la Turchia è diventata membro della stessa organizzazione nel 1952;
- come dal 2016 forze militari turche abbiano condotto operazioni contrarie all'alleanza militare in essere col nostro Paese;

Evidenziato come :

1. l'Italia sia impegnata dal Trattato NATO, al pari degli altri Paesi firmatari;

2. la NATO sia ormai un'organizzazione anacronistica, nata in un'epoca storica ormai conclusa, e auspicando in generale una diminuzione delle spese militari a livello globale, europeo e italiano, e conseguentemente una politica di pace comune portata avanti sia a livello nazionale che comunitario, ma parimenti come la Turchia violi il Trattato NATO ripetutamente, ovvero, nello specifico:
 - per quanto al Preambolo: non si adoperi per "vivere in pace con tutti i popoli" e non ispiri la propria condotta, interna ed internazionale, secondo i "principi della democrazia, sulle libertà individuali e sulla preminenza del diritto", né tanto meno "per la salvaguardia della pace e della sicurezza";
 - per quanto all'Articolo 1: non stia operando per "comporre con mezzi pacifici qualsiasi controversia internazionale in cui [è] coinvolt[a], in modo che la pace e la sicurezza internazionali e la giustizia non vengano messe in pericolo, e [non si astiene nei] rapporti internazionali dal ricorrere alla minaccia o all'uso della forza assolutamente incompatibile con gli scopi delle Nazioni Unite";
 - per quanto all'Articolo 2: non stia operando, anche nei confronti di altri alleati NATO, quali la Grecia, per "lo sviluppo di relazioni internazionali pacifiche e amichevoli", né "promuovendo condizioni di stabilità e di benessere", né per contribuire "allo sviluppo di relazioni internazionali pacifiche e amichevoli", tanto meno "rafforzando le loro libere istituzioni, favorendo una migliore comprensione dei principi su cui queste istituzioni sono fondate", anche con riferimento alle condotte previste dagli Articoli 5 e 6;

SOLLECITA IL PARLAMENTO E IL GOVERNO ITALIANI

1. Ai sensi degli Articoli 9, 10, 11, 12 del Trattato NATO a chiedere la convocazione del Consiglio dell'Alleanza per rivedere l'adesione della Turchia dalla NATO, per ottenere:
 - in prima istanza: l'uscita della Turchia, a fronte delle ripetute violazioni del trattato medesimo, oltre a quanto premesso;
 - in subordine: la condanna formale della Turchia, a fronte delle ripetute violazioni del trattato medesimo, oltre a quanto premesso, con l'adozione di idonee sanzioni, fino al ristabilimento delle condizioni richieste dal Trattato, con sospensione degli obblighi reciproci previsti;
2. Ad intervenire nelle sedi preposte dell'Unione, affinché non sia rinnovata alcuna linea di credito alla Turchia e sia predisposto un piano di redistribuzione dei medesimi stanziamenti agli Stati comunitari balcanici e del Mediterraneo interessati ai flussi, ritenendo auspicabile e preferibile, sotto ogni profilo, che le medesime risorse siano impiegate da Paesi comunitari per la gestione dei flussi migratori;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto al Presidente della Repubblica, alla Presidente del Senato della Repubblica, al Presidente della Camera dei Deputati, al Presidente del Consiglio dei Ministri;

La Consigliera Comunale, Antonella Bundu

Il Consigliere Comunale, Dmitrij Palagi